FPA

FONDO PENSIONE AGENTI
PROFESSIONISTI DI ASSICURAZIONE

Bilancio 2024

Assemblea ordinaria dei Delegati
Roma, 29 aprile 2025

QUARANTANOVESIMO ESERCIZIO

FONDO PENSIONE AGENTI
PROFESSIONISTI DI ASSICURAZIONE

Bilancio 2024

Assemblea ordinaria dei Delegati
Roma, 29 Aprile 2025

INDICE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 4
ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 4
Le modifiche apportate allo Statuto ed al Regolamento elettorale 4
L'attività di adeguamento normativo 5
Circolare Covip n. 287/2024 del 19 gennaio 2024 7
L'attività di aggiornamento documentale 7
La revisione del Documento di Politica di Investimento (DPI) 7
Le Funzioni Fondamentali 8
L'attività della società controllata Agenim S.r.l. 10
L'acquisto della sede del Fondo Pensione Agenti 10
L'avvio del progetto di "Modifica del Piano di riequilibrio" 10
Indizione del Referendum per l'elezione dei rappresentanti degli Iscritti dell'Assemblea dei Delegati per il periodo 2025 - 2030 11
Il focus sul numero delle nuove adesioni 11
Risultati del Bilancio tecnico al 31.12.2023 11
LA GESTIONE DEL PATRIMONIO DEL FONDO NEL PERIODO 01/01/2024 – 31/12/2024 12
Lo Scenario Macroeconomico Internazionale 12
Gli asset del Fondo 15
Investimenti immobiliari. Società controllata Agenim S.r.l. 16
Informazioni su operazioni in conflitto di interesse 18
Rendimento contabile della gestione 18
BILANCIO TECNICO AL 31/12/2024 19
L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL FONDO 20
ATTIVITA' DEL SETTORE INFORMATICO 22
I DATI RILEVANTI DEL FONDO 23
Collettività in essere al 31.12.2024 23
Contribuzione 24
Prestazioni 25
COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI 25
ANNO 2025 - FATTI NUOVI ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE 25
Assemblea dei Delegati convocata in seduta straordinaria il 16 gennaio 2025 25
Adeguamento alla Legge del 9 dicembre 2021, n. 220 27
Prospettive dei Mercati Finanziari nel 2025 27
PROSPETTI DI BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA 30
RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI 58

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presentiamo alla Vostra attenzione il Bilancio del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione relativo all'Esercizio 2024.

La previdenza complementare rappresenta sempre di più una componente fondamentale del sistema pensionistico italiano con l'obiettivo di garantire ai lavoratori un reddito adeguato al termine della carriera lavorativa.
Negli ultimi anni, l'evoluzione normativa ha mostrato un crescente impegno verso la sostenibilità, con l'introduzione di politiche d'investimento e di *governance* che tengono in considerazione criteri di etica sociale ed ambientale, ed un'attenzione sempre maggiore alle tematiche della sicurezza informatica.
Con riferimento a quest'ultimo aspetto, il Regolamento UE 2022/2554 (*Digital Operational Resilience Act* – DORA), entrato in vigore lo scorso 17 gennaio, ha introdotto anche nel mondo dei fondi pensione, quali entità finanziarie, precisi obblighi volti a garantire resilienza operativa digitale attraverso un processo di identificazione e gestione dei rischi operativi nonché l'adozione di idonee misure per prevenire e mitigare le minacce informatiche e le violazioni di dati.
In tema di sostenibilità l'Autorità di Vigilanza, di concerto con gli altri Organismi di Vigilanza, ha emanato le Istruzioni per l'esercizio dei controlli rafforzati sull'operato degli intermediari abilitati per contrastare il finanziamento di società che svolgono attività di costruzione, produzione, sviluppo ed assemblaggio di mine antipersona, di cui alla Legge 9 dicembre 2021, n. 2020.
La crescente attenzione verso i temi della responsabilità sociale risponde non solo ad un cambiamento culturale ma anche alle aspettative di una nuova generazione di risparmiatori più attenta ai temi della sostenibilità e della gestione responsabile del capitale.
Il 2024 rappresenta un anno di ulteriore sviluppo e consolidamento per la previdenza complementare in cui il nostro Fondo è stato chiamato a rispondere in modo proattivo alle sfide economiche e normative, contribuendo a garantire un futuro previdenziale più sicuro e solido per gli Agenti di Assicurazione.

Le modifiche apportate allo Statuto ed al Regolamento elettorale

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea dei Delegati, convocata in seduta straordinaria in data 23 aprile 2024, la modifica dell'art. 33, comma 2, dello Statuto nonché del punto 4. del Regolamento elettorale.

In particolare l'art. 33, comma 2, dello Statuto prevedeva l'invio agli Agenti Iscritti, entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio consuntivo, di un estratto riassuntivo del Bilancio e della relazione annuale del CdA sull'andamento e sui costi della gestione.

L'adempimento che originariamente aveva lo scopo di fornire agli Iscritti al Fondo una sintesi delle principali attività svolte dal Consiglio ed una idonea informativa sulla gestione patrimoniale - non richiesto dalla normativa di settore - risultava di fatto "superato" dall'obbligo di pubblicazione del Bilancio d'Esercizio sul sito *web*, comprensivo della Relazione dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo introdotto dalla deliberazione della Covip del 19 maggio 2021, relativa agli "Schemi di Statuto dei fondi pensione".
L'articolo in esame, a seguito della proposta formulata dal CdA ed alla successiva approvazione dell'Assemblea dei Delegati, è stato così riformato: "Entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione del

Bilancio consuntivo - pubblicato sul sito *web* ai sensi del precedente art. 31- verrà inviata agli Agenti Iscritti una informativa sintetica con i dati contabili più rilevanti".

Per quanto riguarda il Regolamento elettorale, che costituisce parte integrante dello Statuto, il CdA, al fine di dare attuazione al principio di valorizzazione, con riguardo all'elettorato passivo, dell'equilibrio tra i generi recentemente introdotto nell'art. 13 dello Statuto, ha proposto la modifica al punto 4. del predetto Regolamento prevedendo che nessun genere possa essere rappresentato nella lista elettorale rispetto all'altro in misura superiore a quattro quinti.
Tale misura è stata individuata all'esito di valutazioni effettuate con riferimento alla collettività degli Iscritti al Fondo ed alla relativa distribuzione tra i generi (alla data del 31 dicembre 2023). L'Assemblea dei Delegati ha approvato la modifica proposta.

Con provvedimento comunicato il 18 luglio 2024, l'Autorità di Vigilanza ha approvato in via definitiva le modifiche allo Statuto - Regolamento, già deliberate dall'Assemblea.

Lo Statuto – Regolamento, così come aggiornato, è stato prontamente pubblicato sul sito *web* del Fondo.

L'attività di adeguamento normativo

Nel corso del passato esercizio, il CdA ha affrontato il processo di adeguamento del Fondo alle disposizioni previste dal Regolamento UE 2022/2554 (DORA - *Digital Operational Resilience Act*).

Il suddetto Regolamento stabilisce una serie di obblighi per le entità finanziarie, tra cui vi rientrano anche i fondi pensione, volti a garantire un elevato livello comune di resilienza operativa digitale, imponendo requisiti specifici in materia di sicurezza dei sistemi informatici e delle reti che supportano i processi operativi delle entità finanziarie.
Nello specifico, il testo normativo del Regolamento prevede dei requisiti per ciascuno dei seguenti punti:

1) ICT *Governance*: i soggetti interessati devono dimostrare di aver previsto, internamente o attraverso dei soggetti esterni di riferimento, una funzione aziendale che si occupi esclusivamente dei rischi derivanti dall'utilizzo delle tecnologie informatiche dimostrando un livello di competenze e organizzazione proporzionale alle dimensioni dell'entità finanziaria;

2) ICT *Risk management*: è prevista la definizione di un sistema di identificazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi ICT specifico che tenga conto delle caratteristiche del *business* dell'entità finanziaria e la cui competenza deve essere dimostrata dal possesso di certificazioni riconosciute o da un adeguato sistema di identificazione delle competenze;

3) ICT *Incident Reporting*: le attività di raccolta delle informazioni e descrizione degli eventi che hanno impattato sulla normale operatività devono essere archiviate prevedendo una reportistica adeguata ad esplicare in modo univoco, semplice e realistico ciò che è accaduto e le soluzioni adottate per gestire la criticità ovvero gli incidenti ritenuti essere rilevanti secondo un criterio di impatto sul *business*;

4) ICT *Third Party Management*: i soggetti impattati dal Regolamento devono dimostrare di avere strutturato un adeguato processo di gestione dei servizi di fornitura che sono esterni al perimetro operativo dell'entità, prevedendo anche delle opportune metodologie di verifica della qualità del servizio ricevuto in ordine alla rilevanza all'interno del *business* ed eventualmente della strategia di uscita e gestione della inadempienza del fornitore;

5) *Digital Operational Resilience Testing*: la previsione regolamentare indica la creazione e l'utilizzo di metodi di verifica quali-quantitativi della capacità del soggetto di gestire (quindi di mappare, comprendere, mitigare e prevenire) il verificarsi di incidenti adottando una propria strategia di resilienza che sia in grado di garantire la normale operatività a meno di eventi ritenuti essere eccezionali;

6) *Reporting To Authorities*, comunicazione e condivisione delle informazioni: le entità finanziarie sono tenute a stabilire processi di gestione degli incidenti ICT. A tale fine il Regolamento DORA richiede una gestione efficace, tempestiva e sicura degli incidenti connessi alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, minimizzando l'impatto sulle operazioni e sui servizi erogati. Le entità finanziarie devono prevedere una adeguata reportistica sia internamente che esternamente, nei confronti dell'organismo di vigilanza, in funzione degli eventi che si sono verificati, al fine di dimostrare la propria capacità gestionale e la corretta operatività;

7) Formazione: all'interno dell'entità finanziaria deve essere necessariamente diffusa una cultura di prevenzione e gestione del rischio e, nello specifico, di quello ICT offrendo ai dipendenti e a chiunque si trovi a lavorare all'interno dell'entità una adeguata formazione specifica in materia, proporzionata alle attività svolte all'interno della realtà aziendale;

8) Formalizzazione documentale: il Regolamento prevede la creazione di differenti tipi di reportistica (segnalazione e risoluzione degli incidenti, tecniche di mitigazione, test di resilienza, comunicazione all'esterno ecc.) in modo da poter operare con delle linee guida chiare e precise all'interno dell'entità finanziaria.

Il processo di adeguamento del Fondo al Regolamento DORA è stato strutturato in tre fasi.
La prima fase ha riguardato la realizzazione di un *Gap Assessment* finalizzato ad analizzare la situazione "attuale" del Fondo rispetto alle richieste del Regolamento, individuando gli scostamenti e le azioni necessarie per raggiungere la piena conformità normativa, attraverso lo sviluppo di un percorso di adeguamento normativo.
La seconda fase ha riguardato un'attività di pianificazione di una *compliance roadmap*, comprendente, altresì, la definizione di un modello di *governance*.
La terza fase, invece, ha previsto l'istituzione di una funzione di controllo preposta alla gestione ed alla sorveglianza dei rischi informatici, c.d. "Funzione Rischi ICT".

Il CdA, all'esito della procedura di selezione, in conformità con la Politica di esternalizzazione e scelta del fornitore adottata dal Fondo, ha deliberato l'affidamento dell'incarico per il processo di adeguamento al Regolamento UE DORA ad Olivieri Associati – Actuarial and Finance.

Tra le altre attività svolte ai fini dell'adeguamento normativo, il CdA con riferimento al D.Lgs. n. 24/2023 (c.d. "*Whistleblowing*") riguardante la segnalazione di condotte illegittime o violazioni della normativa nazionale e dell'Unione Europea, lesive dell'interesse pubblico o dell'integrità dell'ente - per il quale nel 2023 è stato attivato sul sito *web* del Fondo un canale di segnalazione interna - ha approvato il documento di Valutazione di impatto *ex* art. 35 GDPR 2016/679 in tema di *Whistleblowing*.
Nel predetto documento è stato descritto il trattamento dei dati e le finalità, evidenziando che la gestione del canale di segnalazione è stata affidata esternamente ad ElleGi Consulenza S.p.A. che è stata nominata anche "Responsabile del trattamento dei dati"; sono stati valutati quali rischi per i diritti e le libertà degli interessati: il rischio di identificazione dei segnalanti anonimi; il rischio di accesso non autorizzato ai dati ed alle informazioni relative al segnalante, in caso di segnalazioni non anonime, all'eventuale facilitatore nonché alla persona coinvolta o menzionata nella segnalazione; il rischio di trattamento non

corretto o ingiustificato dei dati; il rischio di possibili ritorsioni ai soggetti coinvolti nella segnalazione. Sono state elencate, infine, le misure per mitigare i rischi.

Circolare Covip n. 287/2024 del 19 gennaio 2024

Il CdA ha riscontrato la circolare Covip n. 287/2024 del 19 gennaio 2024 avente ad oggetto la "Gestione unitaria della posizione individuale" comunicando all'Autorità di Vigilanza che non sussistono posizioni multiple nella collettività di FPA. Le disposizioni dello Statuto, infatti, non consentono di intestare al medesimo soggetto più di una posizione poiché la contribuzione destinata al Fondo è in cifra fissa, annuale ed indivisibile e, pertanto, non frazionabile su più posizioni.

L'attività di aggiornamento documentale

Il CdA, nel corso del passato esercizio, si è occupato dell'attività di aggiornamento della documentazione del Fondo e, altresì, delle comunicazioni da pubblicare sul sito *web*, in ottemperanza alla normativa di settore.

Come noto, la normativa impone una revisione annuale e/o triennale di una serie di documenti, molti dei quali introdotti con la Direttiva UE 2341/16 cosiddetta IORP II.
In particolare il CdA ha deliberato l'aggiornamento del Piano di Emergenza, del Piano Strategico sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, della Comunicazione agli aderenti in materia di trasparenza della politica di impegno (*Explain*), della Comunicazione agli aderenti sulla strategia di investimento e dell'Informativa sulla sostenibilità.

Come stabilito dalla Deliberazione della Covip del 29 luglio 2020, il Consiglio di Amministrazione del Fondo nel corso del passato esercizio ha proceduto anche alla revisione annuale del Documento sul Sistema di governo. Tra le attività esternalizzate, descritte nel Documento in esame, è stata inserita l'attività di "Gestore delle segnalazioni c.d. *Whistleblowing*", introdotta nel dicembre 2023, che si occupa di gestire il canale di segnalazione interno di cui all'art. 4, c. 2 D.Lgs. n. 24/2023, ossia le segnalazioni di condotte illegittime, violazioni della normativa nazionale e dell'Unione Europea lesive dell'interesse pubblico o dell'integrità dell'ente di cui si ha conoscenza nell'ambito del "contesto lavorativo".
Inoltre, a seguito di una modifica dell'assetto organizzativo del Fondo si è proceduto ad aggiornare il documento con la nuova organizzazione degli Uffici.

Tutti gli adempimenti periodici, anche nei confronti della Covip, sono stati tempestivamente effettuati nel corso dell'esercizio.

La revisione del Documento di Politica di Investimento (DPI)

Il CdA, nel mese di febbraio, ha proceduto alla revisione triennale del Documento di Politica di Investimento (DPI) e, successivamente, nel mese di novembre all'aggiornamento dello stesso a seguito della modifica nell'attribuzione della delega per la gestione patrimoniale, ora conferita al Direttore Generale, e della conseguente ridefinizione dei compiti del Responsabile del Settore Amministrazione, Finanza e Contabilità.

Nello specifico, nell'ambito della revisione triennale sono state apportate modifiche che hanno riguardato sia aspetti qualitativi che quantitativi.
Tra le modifiche più rilevanti si evidenziano: la definizione del Portafoglio di Lungo Periodo; il ricalcolo delle probabilità di successo dell'*Asset Allocation* Strategica del Portafoglio di Lungo Periodo distinte per

le rispettive gestioni; il processo di selezione dei FIA, l'*Asset Allocation* Strategica per il portafoglio complessivo di FPA e l'introduzione del *Turnover ratio*.
Inoltre, è stato stralciato l'allegato denominato "Delibera CdA su definizione dei poteri di firma ed attribuzione delle deleghe", costituito dalla delibera con la quale il CdA ha conferito i poteri per operare sui mercati finanziari al Direttore Generale, quale responsabile *ad interim* del Settore Amministrazione, Finanza e Contabilità. Difatti, la normativa prevede che nel Documento vengano individuati i ruoli ed identificati gli "attori" coinvolti nel processo di investimento e non le persone fisiche che ricoprono la carica.
Ulteriore modifica rilevante, che attiene agli aspetti quantitativi, riguarda l'*Asset Allocation* del Portafoglio di Lungo Periodo ed in particolare il processo di ottimizzazione, in cui alle *asset class* tradizionali quotate nei mercati pubblici - quali le obbligazioni e le azioni – sono state affiancate le *asset class* riferite ai mercati privati. Le due tipologie di *asset class*, congiuntamente considerate, andranno a comporre il cosiddetto Portafoglio di Lungo Periodo.

Per ciò che concerne le modifiche approvate a novembre 2024, esse, come anticipato, hanno riguardato l'attribuzione al Direttore Generale del potere di attuare la politica di investimento secondo gli obiettivi e le modalità definite dal CdA approvando gli investimenti/disinvestimenti degli strumenti non alternativi secondo le proposte formulate dal Responsabile del Settore Amministrazione, Finanza e Contabilità. All'Ufficio Finanza, nella figura del Responsabile del Settore Amministrazione, Finanza e Contabilità, è stato attribuito invece il compito di formulare le proposte di investimento/disinvestimento delle risorse finanziarie del Fondo nel rispetto dei limiti stabiliti dal CdA da sottoporre all'approvazione del Direttore Generale, nonché quello di effettuare una comunicazione immediata al Direttore Generale nell'ipotesi in cui un'operazione possa essere in conflitto di interesse in base alla normativa vigente.

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di settore il DPI è stato trasmesso all'Autorità di Vigilanza.

Le Funzioni Fondamentali

Le Funzioni Fondamentali, introdotte nell'organizzazione dei fondi pensione, in attuazione della Direttiva (UE) IORP II, anche nel 2024 hanno continuato a svolgere attività cruciali nel sistema complessivo dei controlli, essenziali per garantire un sistema di governo solido e strutturato.

In tale contesto, la Funzione di gestione del rischio e la Funzione attuariale svolgono controlli di secondo livello, mentre la Funzione di revisione interna, che supervisiona l'adeguatezza complessiva del sistema di controlli, si configura come un controllo di terzo livello.

Il Titolare della Funzione attuariale ha presentato nel corso del precedente esercizio la Relazione con le risultanze dell'attività di controllo svolta ai fini della redazione del Bilancio tecnico al 31.12.2023, sottoponendo a verifica le metodologie ed i modelli analitici sottostanti il calcolo delle riserve tecniche, tenendo conto delle caratteristiche e dei rischi a cui è esposto il Fondo.
L'attività di verifica ha previsto, al fine di garantire l'attendibilità dell'importo delle riserve tecniche, il controllo del *data base* da fornire all'attuario incaricato per le valutazioni. La Funzione attuariale, successivamente, ha verificato l'utilizzo da parte dell'attuario incaricato di un sistema di basi tecniche e di ipotesi evolutive di tipo demografico, economico e finanziario completo e coerente con la collettività di riferimento del Fondo e con quanto previsto dalla normativa di riferimento.
Il controllo sull'affidabilità del calcolo delle riserve tecniche è stato effettuato grazie alla realizzazione di un modello attuariale interno che ha evidenziato un completo allineamento con le elaborazioni dello

studio attuariale incaricato. Periodicamente la Funzione attuariale effettua, inoltre, stime infra-annuali delle riserve tecniche, in modo da monitorare più frequentemente l'andamento delle passività del Fondo.

Il Titolare della Funzione di gestione del rischio ha effettuato una nuova valutazione interna del rischio nel primo trimestre del 2024, sulla base dei criteri e delle metodologie approvate dal CdA. Dall'analisi svolta è emerso come nessun rischio abbia superato la relativa soglia di tolleranza e, quindi, non è stata rilevata la necessità di interventi di mitigazione strategici e/o operativi urgenti.
Solo in ambito IT il rischio è stato valutato "medio", poiché sono stati classificati ad un livello "medio" il rischio *cyber* ed il rischio perdita dati, mitigati dal recente passaggio dell'infrastruttura informatica del Fondo in CLOUD, che offre garanzie sia in termini di conservazione del dato che in tema di *business continuity.*
Prosegue, in maniera costante, il monitoraggio dei rischi finanziari ed attuariali per i quali, considerata la continua disponibilità dei dati di mercato, sono effettuate valutazioni con frequenze maggiori rispetto ai rischi operativi.
L'ultima valutazione in ambito finanziario ed attuariale non ha evidenziato livelli di rischio oltre le soglie di tolleranza.

Nel corso del 2024 la Funzione di revisione interna, esternalizzata ed affidata ad ElleGi Consulenza S.p.A., ha proseguito l'attività di verifica prevista dal piano di attività, assicurandosi che i processi e le procedure operative oggetto di *audit* si svolgano nel rispetto delle regole stabilite dalle disposizioni normative di settore e dall'ordinamento interno, nonché in coerenza con gli obiettivi fissati dal CdA.
Nell'ambito del *continuous audit* è stata svolta la verifica delle attività di controllo di primo e secondo livello messe in atto dal Fondo a monitoraggio dei principali rischi operativi nell'ambito dei seguenti processi: gestione adesioni, contributi, prestazioni, pagamenti, adempimenti Covip, reclami ed esposti, gestione finanziaria e relativo monitoraggio. La società di revisione ha, inoltre, analizzato la corretta gestione da parte di FPA del processo di applicazione delle regole in tema di *privacy* e di protezione dei dati personali nonché sul processo d gestione dei trasferimenti in ingresso.

Le verifiche, che mirano ad individuare quantitativamente potenziali anomalie nelle procedure di controllo messe in atto dal Fondo, hanno avuto esito positivo.

I Titolari delle Funzioni, al fine di garantire imparzialità e indipendenza, con la periodicità prestabilita sono tenuti a riportare direttamente al CdA. Per ciascuna Funzione è stata adottata una politica scritta che disciplina le attività, le metodologie, le responsabilità e le linee guida che il Fondo intende seguire in materia di gestione dei rischi, attività attuariale e revisione interna, in conformità con le disposizioni della normativa vigente. Le politiche adottate sono soggette a riesame almeno triennale da parte del CdA, o ogni volta che si verifichino cambiamenti significativi nel settore di riferimento.
Il CdA, nel corso del passato esercizio, essendo trascorso il primo triennio, ha proceduto alla revisione della Politica della revisione interna, della Politica della gestione dei rischi e della Politica dell'attività attuariale.
In particolare, la Politica di revisione interna è stata aggiornata con l'introduzione di un ulteriore livello di valutazione dei risultati *dell'audit*. Per quanto riguarda la Politica di gestione dei rischi, oltre a modifiche di natura formale, è stata aggiornata la "Mappatura dei rischi", con una classificazione più pertinente dei rischi nelle seguenti macro aree: "Rischi Finanziari", "Rischi Attuariali", "Rischi Operativi" e "Altri Rischi". È stata, inoltre, effettuata una razionalizzazione del documento in base alle fasi del processo di "Gestione dei rischi". Infine, per quanto riguarda la Politica dell'attività attuariale, non sono state apportate modifiche significative, ma solo modifiche di natura formale.

L'attività della società controllata Agenim S.r.l.

Come è noto, FPA opera nel mercato immobiliare tramite la società controllata Agenim S.r.l..
A seguito di alcune problematiche emerse nel corso della precedente gestione e amministrazione, antecedente all'insediamento nel 2016 dell'attuale CdA, nonché considerando lo scarso rendimento realizzato e l'opportunità di destinare le risorse a investimenti più redditizi, il CdA sin dal 2022 ha deciso di porre fine all'esperienza dell'investimento immobiliare diretto.

Dopo un'approfondita analisi giuridica, economica e fiscale, è stata presa la decisione strategica di vendere l'intero portafoglio immobiliare di Agenim S.r.l. e procedere alla conseguente liquidazione della società.
È, pertanto, proseguita la costante attività di analisi sui singoli immobili di Agenim S.r.l., finalizzata anche al completamento dell'acquisizione documentale, sia catastale che urbanistica, necessaria per la vendita.
Il CdA, avendo maturato negli anni competenze specifiche e un'esperienza consolidata nel settore immobiliare, segue direttamente tutte le fasi del processo di dismissione degli immobili, tuttora in corso.

L'acquisto della sede del Fondo Pensione Agenti

Nel corso del passato esercizio il CdA ha deciso di procedere all'acquisto della sede, di proprietà dell'Agenim S.r.l., per ragioni di natura strategica ed economica, riconoscendo che l'investimento in un immobile di proprietà permette di avere un sensibile risparmio sui costi di gestione, azzerando di fatto le spese per canoni di locazione.
Nel mese di dicembre si è proceduto alla stipula notarile dell'atto di compravendita della sede del Fondo sita in Roma, Via del Tritone n. 46, int. 4, 5 e 6.

L'avvio del progetto di "Modifica del Piano di riequilibrio"

Il CdA, in considerazione degli ottimi risultati finanziari che hanno contribuito a consolidare il saldo attuariale delle due Gestioni Ordinaria ed Integrativa, ha avviato nel 2024 un progetto volto a utilizzare parte dell'avanzo tecnico nell'interesse di tutti gli Iscritti.

A tal fine, gli Uffici del Fondo, con il supporto dell'attuario esterno appositamente incaricato, hanno elaborato una proposta di modifica del Piano di riequilibrio che prevedeva incrementi delle prestazioni in corso di erogazione ed in fase di accumulo, sostanzialmente in linea con gli incrementi già deliberati nel 2022 ed approvati dall'Autorità di Vigilanza.

Tuttavia, prima della formalizzazione ed approvazione del progetto, che è stato condiviso per principi e metodologie da tutti i Consiglieri, il CdA ha ritenuto opportuno, per ragioni di prudenza e considerando che l'attuale CdA era ormai in procinto di concludere il suo terzo mandato, di rinviare la delibera finale.

Inoltre, è stato ritenuto opportuno anche attendere i risultati del Bilancio 2024 e vagliare ulteriori ipotesi di calcolo per stabilire le percentuali di aumento delle prestazioni.

Per le ragioni descritte, pur rammaricandosi di non poter portare a termine il progetto di incremento delle prestazioni, il CdA ha deciso di rinviare la formalizzazione della modifica del Piano di riequilibrio che da un punto di vista procedurale richiede la delibera dell'Assemblea dei Delegati e la successiva approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza.

Indizione del Referendum per l'elezione dei rappresentanti degli Iscritti dell'Assemblea dei Delegati per il periodo 2025 - 2030

Il CdA, in data 11 dicembre 2024, ha indetto il Referendum per l'elezione dei rappresentanti degli Iscritti nell'Assemblea dei Delegati, per il periodo 2025 – 2030.

All'atto di indizione del Referendum il CdA ha nominato la Commissione Elettorale - così come previsto dal punto 2. del Regolamento elettorale del Fondo - la quale, nell'ambito della prima riunione tenutasi nel mese di dicembre 2024, ha stabilito che le operazioni di scrutinio si svolgeranno in data 22 maggio 2025 presso la sede del Fondo.

Contestualmente all'indizione del Referendum anche l'associazione di categoria delle Imprese è stata invitata a designare i propri rappresentanti.

Sul sito *web* del Fondo www.fonage.it nell'apposita area dedicata "Referendum 2025" è stata pubblicata tutta la documentazione relativa alla procedura referendaria.

Il focus sul numero delle nuove adesioni

Nel corso del passato esercizio il CdA, come di consueto, ha monitorato i dati relativi alla collettività degli Iscritti.

Con il numero dei Pensionati che ha già superato, nelle annualità passate, quello degli Iscritti contribuenti, l'attenzione dell'organo di amministrazione si è concentrata principalmente sul numero di nuove iscrizioni.
Per quanto riguarda gli Agenti con primo mandato assicurativo, nel 2024 si è registrato un lieve miglioramento nel *trend* di adesioni al Fondo rispetto all'anno precedente.
Circa il 52% degli Agenti con primo mandato assicurativo si è iscritto al Fondo nel 2024.

Il CdA mantiene un'attenzione costante sul numero dei nuovi ingressi, cercando nuove soluzioni per incentivare ulteriormente il numero delle adesioni.
Anche nel 2024, il Presidente ha continuato a partecipare a numerosi convegni organizzati in tutta Italia, con l'obiettivo di sensibilizzare gli Agenti riguardo alle tematiche della previdenza complementare.
Oltre alla partecipazione ai convegni, il CdA prosegue nella valutazione di nuovi strumenti di comunicazione per far conoscere il Fondo ad una sempre più ampia platea di potenziali aderenti. L'obiettivo resta quello di promuovere il Fondo al fine di favorire un aumento delle iscrizioni.

Risultati del Bilancio tecnico al 31.12.2023

Il CdA, nel corso del passato esercizio, ha accertato la tenuta e la solidità del Fondo attraverso l'esame della Relazione al Bilancio tecnico-attuariale, predisposta dall'attuario incaricato.

Per la valutazione al 31 dicembre 2023 l'attuario incaricato, sentita la Funzione attuariale, ha ritenuto di adottare le medesime ipotesi demografiche della precedente valutazione.
Anche le ipotesi economiche e finanziarie, a meno di allineamenti alle indicazioni Ministeriali in merito alla proiezione futura dell'inflazione, sono rimaste inalterate. In particolare, il tasso tecnico - che la normativa stabilisce non possa essere superiore al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo di cui all'articolo 3, comma 2, del Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale del 29 novembre 2007 - è stato confermato al livello del 3%.

Il Bilancio tecnico delle gestioni Ordinaria ed Integrativa, redatto sulla base della collettività esistente al 31 dicembre 2023, ha registrato un avanzo patrimoniale complessivo di circa 208,8 milioni di euro, oltre le attività supplementari previste, in misura pari al 4% delle riserve, dal D.M. n. 259/2012.
Copia di tale Bilancio è stata trasmessa all'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 41 *quinques*, comma 5, del Regolamento Covip del 15 ottobre 2010 e successive modificazioni.

*****

Particolare attenzione, infine, è stata dedicata dal CdA all'attività di gestione finanziaria del patrimonio attraverso una costante verifica dell'*Asset Allocation* accompagnata dal puntuale controllo delle operazioni messe in atto dall'Ufficio finanza ed illustrate nel capitolo che segue.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO DEL FONDO NEL PERIODO 01/01/2024 – 31/12/2024

Lo Scenario Macroeconomico Internazionale

Il 2024 ha visto l'economia globale crescere del 3,2% nonostante il complesso quadro geopolitico e macroeconomico. Lo scenario è risultato eterogeneo ma contraddistinto da politiche monetarie più accomodanti nella maggior parte delle economie avanzate ed emergenti. Sullo sfondo sono rimaste sfide significative legate ai perduranti conflitti in Europa centrale ed in Medio Oriente, alla sostenibilità della crescita in Cina ed alle incertezze politiche in Europa e negli Stati Uniti.

Al clima d'incertezza determinato dalle tensioni geopolitiche in Medio Oriente e dall'assenza di una soluzione al conflitto russo-ucraino, la rielezione del Presidente statunitense Donald Trump ha aggiunto ulteriori preoccupazioni riguardo a una possibile ripresa delle dinamiche inflattive, a causa dell'adozione di politiche commerciali protezionistiche, tra cui l'introduzione di dazi verso le principali controparti commerciali degli Stati Uniti.

Il 2024 ha rappresentato un anno di significativi cambiamenti nell'impostazione della politica economica per gli Stati Uniti. La crescita del PIL si è attestata al 2,8% su base annua, evidenziando un ritmo decisamente superiore alle aspettative iniziali che riflettevano i timori di un maggiore rallentamento per effetto dell'elevato livello dei tassi di interesse. Questo risultato, in termini di crescita, è stato possibile grazie alla robustezza della domanda interna ed all'accelerazione della produttività del lavoro, nonostante il parziale ammorbidimento della FED in ambito di taglio dei tassi si sia rivelato più cauto del previsto per via delle persistenti pressioni inflazionistiche.

Il mercato del lavoro ha mostrato segnali contrastanti: da una parte il tasso di disoccupazione ha raggiunto il livello massimo del 4,2% in concomitanza della rilevazione di novembre, dall'altra gli indicatori anticipatori, tra i quali la creazione di nuovi posti di lavoro e le basse richieste di sussidi, hanno continuato a sostenere il clima di fiducia. L'inflazione ha avuto un andamento altalenante: dopo il minimo di settembre (+2,4%) è tornata a salire al +2,9% nella rilevazione di dicembre, influenzata dall'aumento dei costi energetici e dalle pressioni salariali in settori chiave dell'economia. La crescita dei salari (+5,7%) ha generato un recupero del potere di acquisto delle famiglie. L'aumento della produttività (+2,3% nel 2024) ha stemperato gli effetti legati all'incremento del costo del lavoro mantenendo pressoché inalterata la redditività delle imprese. Infatti, le società dell'indice S&P500, in termini aggregati, hanno registrato margini di profitto pari al 12,7%, in linea con i valori dell'anno precedente.

L'elezione del nuovo Presidente degli Stati Uniti, accompagnata dalla maggioranza del partito Repubblicano in entrambe le Camere, ha avuto un impatto significativo sulle prospettive economiche americane per le annunciate politiche fiscali espansive in favore delle imprese e per la promessa di una maggiore deregolamentazione del settore bancario.
La Federal Reserve (FED) ha mantenuto un approccio prudente, effettuando tre tagli ai tassi di interesse, a settembre, novembre e dicembre, portandoli dal 5,5% al 4,5%. Nelle ultime dichiarazioni del Governatore Powell permangono timori in merito alla dinamica inflattiva che ha mostrato sul finire dell'anno una risalita portandosi dal minimo del 2,4% su base annuale, registrato nel mese di settembre, al 3% rilevato in dicembre. In aggiunta, le annunciate manovre di politica economica riferite ai dazi commerciali hanno contribuito ad innalzare le aspettative d'inflazione.

Il settore tecnologico si è confermato trainante per la crescita economica statunitense. In particolare, gran parte degli utili dell'anno sono stati generati dalle società pioniere dell'IA (Intelligenza Artificiale). Le stesse hanno continuato ad alimentare anche in chiave prospettica il clima di fiducia nei confronti dell'incremento della produttività grazie ad investimenti significativi in infrastrutture digitali e nell'efficientamento operativo.
Il settore immobiliare non ha contribuito positivamente alla crescita economica. Permangono le difficoltà emerse nel 2023, accentuatesi di fatto nel 2024 per via del brusco calo delle vendite di case, circa il 18% in meno rispetto alla media degli ultimi 10 anni.

Passando alla bilancia commerciale, gli scambi con l'estero degli USA sono stati influenzati da un dollaro relativamente forte, che si è apprezzato del 7% circa verso le principali valute, e da una robusta domanda interna. Le esportazioni sono cresciute solo del 3,9% nel 2024, mentre le importazioni sono aumentate del 6,6%, con un'accelerazione nel mese di dicembre in previsione di possibili dazi doganali all'i*mport*. La bilancia commerciale ha visto peggiorare il proprio saldo del 17% rispetto al 2023.

L'Area Euro ha affrontato un altro anno caratterizzato da sfide economiche e politiche significative. Il costo dell'energia e l'approvvigionamento di gas e petrolio, a causa del perdurare della guerra russo-ucraina, hanno condizionato il settore manifatturiero, mentre il rallentamento della domanda cinese, tradizionale fonte di sostegno al PIL dell'Eurozona, ha avuto effetti negativi sulla bilancia commerciale dell'Unione Europea. La crescita del PIL, influenzata inoltre da un rallentamento della domanda interna, si è mantenuta modesta, con un aumento dello 0,8% su base annua.

La Germania ha contributo negativamente alla crescita economica dell'Eurozona con una contrazione del PIL dello 0,2%; Francia e Italia hanno, invece, registrato un apporto positivo con una crescita, seppur modesta, rispettivamente dell'1,1% e dello 0,5%, mentre la Spagna è stata *leader* dell'Eurozona con una forte espansione del PIL (+3,2%), trainata dal settore dei servizi, in particolare del turismo. L'inflazione su base annua dell'Eurozona, dopo aver raggiunto il minimo nel mese di settembre (+1,7%), è risalita al 2,4% nella rilevazione di dicembre. Negli ultimi mesi dell'anno si è assistito ad una moderazione dei prezzi dell'energia ed alla stabilizzazione dei costi di produzione, mentre sono aumentati i prezzi dei servizi (+4,0%) e dei prodotti alimentari, alcolici e tabacco (+2,7%).

Il mercato del lavoro dell'Area Euro ha mostrato una certa resilienza; a fine 2024 il tasso di disoccupazione si è attestato al 6,3%. Il dato riferito alle principali economie ha visto la Spagna al 10,6%, la Francia al 7,3%, l'Italia al 6,2% e la Germania, che ha registrato il tasso più basso, al 6,1%. L'incertezza conseguente alle elezioni politiche sia europee che francesi, oltre che alla crisi del governo tedesco, ha condizionato la capacità di indirizzo delle istituzioni comunitarie, tradizionalmente guidate dall'asse franco-tedesco. Di fronte alla crisi di interi settori dell'economia, come l'*automotive* e l'immobiliare, le Autorità europee non hanno posto in essere modifiche alle politiche economiche ed industriali, né

attenuato la politica fiscale restrittiva che ha contribuito a limitare il potenziale di crescita dell'Area. I programmi di coesione economica ed i fondi europei hanno fornito un certo supporto alla crescita, ma le divergenze tra i Paesi membri hanno reso difficile un coordinamento efficace delle politiche economiche.
La Banca Centrale Europea (BCE) ha iniziato a ridurre i tassi ufficiali prima della FED, portandoli dal 4% al 3% con i tagli di giugno, settembre, ottobre e dicembre. L'euro nel 2024 ha perso nei confronti del dollaro circa il 6% con impatti negativi sui prezzi dell'energia importata.

Il settore manifatturiero ha continuato a registrare una *performance* debole, con la produzione industriale che ha inanellato 12 mesi consecutivi di variazioni negative sull'anno precedente, mentre i servizi hanno contribuito favorevolmente alla crescita economica. La bilancia commerciale dell'Eurozona nel 2024 ha registrato un miglioramento rispetto all'anno precedente per via di una sostanziale tenuta delle esportazioni (+0,6%) a fronte di una discesa delle importazioni (-3,7%).

In Asia, la Cina ha visto crescere il proprio PIL del 5% su base annua. Nonostante le misure di stimolo fiscale e monetario adottate dal governo, l'economia ha continuato ad essere condizionata da sfide strutturali. Il settore immobiliare, che già da anni mostra segnali di evidenti difficoltà, ha visto nel 2024 un ulteriore peggioramento del proprio indice di riferimento con un calo del 5,3%, posizionandosi sui minimi degli ultimi 10 anni. Anche la domanda interna è stata stagnante, con la spesa delle famiglie cresciuta solo al di sotto dei *target* fissati dal governo. Il tasso di disoccupazione è rimasto stabile al 5,1% di fine 2023, mentre è diventato sempre più concreto il rischio di un processo deflazionistico. La variazione dell'indice dei prezzi al consumo è infatti risultata dello 0,1% nel 2024, evidenziando la necessità di ulteriori interventi di politica economica. La Banca centrale cinese ha operato solo due tagli dei tassi ufficiali, a luglio ed a ottobre, portandoli dal 3,45% di gennaio al 3,1% di dicembre, per timore che un'azione più decisa potesse innescare eccessi speculativi sul cambio provocando una fuoriuscita di capitali. L'ultima decisione è arrivata in un contesto di rinnovata pressione sullo yuan che ha limitato la capacità della Banca centrale di allentare ulteriormente la politica monetaria. Le Autorità monetarie restano, peraltro, condizionate nella loro azione dai potenziali effetti dei cambiamenti della politica statunitense sotto la nuova presidenza Trump.

L'India ha continuato a rappresentare un punto di forza nella Regione, con una crescita economica solida del 6,4% nel 2024, supportata da investimenti infrastrutturali e riforme del mercato del lavoro.

Il Giappone ha affrontato un indebolimento dello yen e difficoltà nel mantenere la dinamica del PIL che è stato sostanzialmente stagnante (+0,1%). Il 2024 è coinciso con l'anno di uscita dalla deflazione (+3,6% la variazione annuale dell'inflazione di dicembre) e con il contestuale abbandono della politica dei tassi negativi da parte della Banca del Giappone, avendo quest'ultima operato due rialzi dei tassi, nel marzo e nel luglio, portandoli dal -0,1% al +0,25%.

Le economie emergenti in America Latina e Africa hanno affrontato sfide legate alla volatilità dei prezzi delle materie prime ed alle fluttuazioni dei tassi di cambio.

Per quanto riguarda l'andamento dei mercati, il 2024 è stato ancora un anno positivo per gli investitori, dopo un 2023 molto interessante soprattutto per gli investimenti azionari. L'indice mondiale MSCI *All Country* in euro ha infatti chiuso il 2024 con un +26,2%, dopo il +18,2% dell'anno precedente, grazie al contributo delle borse dei Paesi Sviluppati (+27,5%), mentre quelle dei Paesi Emergenti per il quarto anno di fila hanno sottoperformato (+15,5% nel 2024).

L'indice globale è stato trainato dal mercato statunitense (+33,6% l'S&P 500 in euro) grazie soprattutto al settore della tecnologia seguito dal mercato giapponese (*Topix index* +14,9% in euro) e da quello europeo (+9,6% l'indice *Stoxx* 600). L'indice italiano FTSE MIB Italia, molto esposto al settore bancario, ha realizzato un +18,9% nel 2024. Positivi anche i mercati emergenti asiatici, con l'indice MSCI Asia *ex* Japan salito del +20,3% in euro, dove la Cina ha messo a segno una crescita dell'indice MSCI China del +27,9% dopo tre anni di *performance* profondamente negative.

Infine, anche i rendimenti dei mercati obbligazionari hanno realizzato variazioni positive, con l'indice dei titoli governativi dell'Eurozona che ha guadagnato l'1,9%, mentre l'indice aggregato dei titoli societari in euro ha registrato un guadagno del +4,7% inferiore al +6,9% conseguito dalle emissioni in euro delle imprese a più bassa qualità di credito.

Sul fronte delle materie prime, il prezzo del petrolio (Brent), a causa delle incertezze legate alla ripresa economica mondiale, ha chiuso l'anno con un -3,1%, dopo aver registrato il massimo in aprile 2024. L'oro ha, invece, guadagnato circa il 27,5% sulla spinta dei timori per il quadro geopolitico. Infine, sui mercati valutari, l'euro ha registrato un andamento alterno, svalutandosi nei confronti del dollaro (circa il -6%) e della sterlina inglese (circa il - 4,5%) ma rivalutandosi verso lo yen (circa il +4,5%) e, leggermente, verso il franco svizzero (circa +1,2%).

Gli asset del Fondo

Il 2024, dal punto di vista della gestione finanziaria del Fondo, è coinciso con la definizione dell'*Asset Allocation* Strategica del Portafoglio di Lungo Periodo. Questo portafoglio è stato ottenuto dall'unione del Portafoglio di Mercato, contenente strumenti finanziari liquidi, con il Portafoglio d'investimenti Alternativi, costituito dalle *asset class* illiquide.

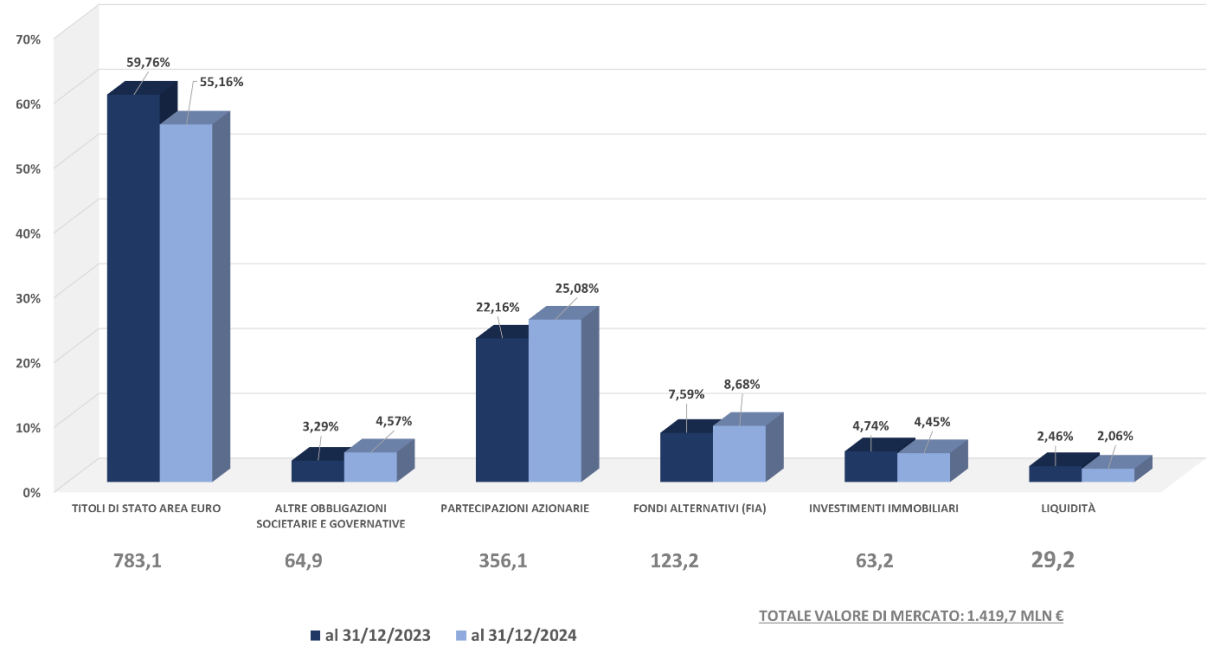
L' *Asset Allocation* Strategica, deliberata dal CdA, è stata caratterizzata da un incremento del peso della componente azionaria e di quello degli strumenti afferenti ai mercati privati (FIA).

La medesima allocazione è stata riproposta in chiave tattica per il posizionamento del Portafoglio di Mercato per il passato esercizio. Più nel dettaglio, per quanto concerne le *asset class* del mercato azionario, si è optato per un incremento del peso nei confronti degli Stati Uniti, dei Paesi Emergenti e del Giappone a discapito dell'Eurozona. L'incremento dell'azionario è coinciso con il decremento del peso riferito all'obbligazionario e, più specificatamente, della componente associata ai titoli governativi. L'assunzione in chiave tattica di tale allocazione è stata suffragata dal quadro economico congiunturale più favorevole per gli Stati Uniti rispetto a quanto prospettato per l'Eurozona. I pesi in portafoglio dei Paesi Emergenti e del Giappone sono stati incrementati in considerazione delle stime di crescita degli utili espresse dai rispettivi indici di riferimento.

Per quanto concerne il Portafoglio di Copertura, composto principalmente da titoli obbligazionari, nel corso del 2024, in considerazione della dinamica inflattiva, della politica monetaria messa in atto dalla BCE e dei tassi tempo per tempo presenti sul mercato, si è provveduto ad effettuare operazioni di compravendita distribuite durante l'anno, al fine di beneficiare di rendimenti superiori al tasso tecnico del 3,00% adottato nel Bilancio tecnico attuariale.

Nel corso dell'anno, il Fondo, in considerazione della nuova *Asset Allocation* Strategica disponibile anche per il Portafoglio degli Investimenti Alternativi, ha diversificato il portafoglio dei *private markets* sottoscrivendo, per entrambe le gestioni, un FIA di *Private Debt*, due FIA di *Equity Infrastructure*, tutti caratterizzati da una struttura *Evergreen*, nonché due ulteriori FIA di *Private Equity.*

Nel seguito la rappresentazione, a valori di mercato, del portafoglio titoli di FPA, confrontato con la situazione al 31 dicembre 2023, ove sono riportati i valori delle singole *asset class* espressi in milioni di euro ed in percentuale sul portafoglio totale.



Dal raffronto con l'anno precedente, in termini percentuali, con riferimento alla componente obbligazionaria si registra una diminuzione dei titoli governativi dell'Area Euro ed un incremento dei titoli societari e dei governativi emessi da Paesi non appartenenti all'Eurozona. Il peso della componente azionaria risulta in aumento, così come il peso dei fondi alternativi. Si registra un lieve calo della componente riferita agli investimenti immobiliari.

Investimenti immobiliari. Società controllata Agenim S.r.l.

Come è noto FPA gestisce il patrimonio immobiliare tramite la società controllata Agenim S.r.l..
La partecipazione nella società al 31 dicembre 2024 è complessivamente valutata 48 milioni di euro al costo storico. L'87,715% del capitale sociale è allocato alla Gestione Ordinaria ed il 12,281% è allocato alla Gestione Integrativa, corrispondenti ad un complessivo 99,996% di proprietà del Fondo. La quota residua, pari allo 0,004% è equamente suddivisa tra gli altri due soci ANIA e SNA.
Si riporta di seguito una sintesi del progetto di Bilancio 2024 della società Agenim S.r.l. posto a raffronto con i dati del Bilancio 2023 (gli importi sono espressi in euro).

CONTO ECONOMICO	2024	2023
Valore della produzione	2.741.130	5.859.046
Costi diretti della produzione	-791.440	-1.378.673
Ammortamenti	-578.178	-766.112
Svalutazioni delle immobilizzazioni	-1.121.526	-6.347.090
Oneri diversi di gestione e IMU	-680.044	-909.967
Risultato netto della gestione finanziaria	762.994	410.270
Imposte IRES e IRAP correnti e differite	-188.067	-781.560
RISULTATO DI ESERCIZIO	**144.869**	**-3.914.086**

STATO PATRIMONIALE	2024	2023
Totale immobilizzazioni nette	27.646.272	40.508.056
Immobilizzazioni destinate alla vendita	6.121.080	1.801.830
Crediti netti dell'attivo circolante	543.105	422.402
Liquidità	22.939.346	18.201.951
Ratei e risconti attivi	37.500	30.598
TOTALE ATTIVO	**57.287.303**	**60.964.837**

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2024	2023
Patrimonio netto	55.420.922	59.366.053
Caparre incassate per contratti preliminari	440.000	0
Debiti verso altri	490.045	555.190
Fondi per rischi e oneri, imposte differite e TFR	876.276	986.177
Ratei e risconti passivi	60.060	57.417
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**57.287.303**	**60.964.837**

Dai dati del progetto di Bilancio si desume che nell'Esercizio la società ha chiuso con un utile di euro 144.869.
Le svalutazioni immobiliari di natura contabile, effettuate per complessivi euro 1.121.526, riguardano gli immobili siti in Roma, Via Ghisalba n. 158 per euro 409.997, Largo Lido Duranti n. 1/20 per euro 245.129, Via Paolo di Dono n.149 per euro 448.949 e l'immobile sito in Città della Pieve, Strada Statale n.71, adibito a Caserma dei Carabinieri, per euro 17.451.
Con riferimento all'attività sociale nel corso del 2024 Agenim ha proseguito nelle attività di cessione di alcuni cespiti immobiliari sulla base delle delibere di indirizzo assunte dal Fondo.

In particolare, è stata deliberata la vendita degli immobili siti in Roma, Via Borgognona n.47/int.7, Via del Tritone n.46/int.B1, Via del Tritone n.46/int.A1, Via del Tritone n.46/int.A4-5-6, Via Ghisalba n.158. Relativamente all'immobile sito in Via Borgognona n.47/int.7, l'atto definitivo di compravendita è stato sottoscritto nei primi mesi dell'anno 2025; anche per l'immobile sito in Via Ghisalba n.158, previo esito positivo della *due diligence* immobiliare, l'atto definitivo di compravendita sarà sottoscritto nei primi mesi dell'anno 2025 e, pertanto, i relativi effetti economici saranno di competenza del Bilancio di

detto esercizio. La società, inoltre, tramite mediatori qualificati, sta proseguendo la ricerca di acquirenti per gli altri immobili sociali, senza comunque trascurare l'impegno nella gestione dei beni già locati a terzi.

*****

Il portafoglio del Fondo Pensione Agenti risulta in linea con i limiti quantitativi previsti dal D.M. 166/2014 recante le norme sui criteri e limiti d'investimento delle risorse dei fondi pensione e sulle regole in materia di conflitti di interesse.

Informazioni su operazioni in conflitto di interesse

I conflitti di interesse sono stati trattati ai sensi del documento adottato dal Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo si segnala che le eventuali situazioni rilevate sono gestite secondo le previsioni del documento, accertando che nessun pregiudizio sia arrecato agli aderenti o ai beneficiari. Per quanto riguarda gli investimenti in potenziale conflitto, si rimanda a quanto riportato nella "Nota Integrativa".

*****

Rendimento contabile della gestione

Nel complesso, il Bilancio civilistico del Fondo (che, com'è noto, esprime il rendimento delle attività tenendo conto della valorizzazione del patrimonio al costo storico) ha registrato, nel periodo 01 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024, un rendimento lordo del +6,76% per la Gestione Ordinaria (corrispondente ad un rendimento netto pari al +5,36%) e del +7,23% per la Gestione Integrativa (corrispondente ad un rendimento netto pari al +5,64%).
Il rendimento medio ponderato delle due gestioni è stato pari al +6,87% lordo (corrispondente ad un rendimento netto pari al +5,42%).
Il rendimento 2024, dovuto in parte anche a plusvalenze realizzate sia sul portafoglio obbligazionario che azionario, supera ampiamente il tasso tecnico del Bilancio attuariale fissato al +3,00%.
Nella tabella che segue sono esposti i rendimenti netti degli ultimi 5 anni.

Anno di riferimento	RENDIMENTO NETTO		
	Gestione Ordinaria	Gestione Integrativa	Media delle gestioni
2024	5,36%	5,64%	5,42%
2023	4,30%	4,37%	4,32%
2022	7,07%	4,02%	6,33%
2021	5,99%	5,72%	5,93%
2020	4,06%	4,28%	4,12%

BILANCIO TECNICO AL 31/12/2024

Il Bilancio tecnico al 31 dicembre 2024 evidenzia un avanzo di oltre 244 milioni di euro che conferma, ancora una volta, la solidità del Fondo.
Nonostante le proiezioni messe a disposizione dalla Conferenza dei Servizi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, relative al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo, abbiano evidenziato, rispetto al 2023, un incremento generale delle aspettative sui rendimenti futuri, il tasso tecnico è stato confermato al livello del +3%.
Rispetto al Bilancio tecnico al 31 dicembre 2023, la base tecnica demografica è stata aggiornata con la tavola di mortalità della popolazione 2023 (ISTAT 2024), poiché gli effetti di riduzione della sopravvivenza causati dalla Pandemia del 2020 sono pressoché esauriti.
Con l'occasione è stata aggiornata anche la tavola di proiezione utilizzata per modellizzare l'incremento della speranza di vita negli anni futuri.

Di seguito si mostra il confronto tra l'attivo patrimoniale e le passività del Fondo al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2024:

Gestione Ordinaria *(importi in migliaia di euro)*		**31/12/2023**	**31/12/2024**
a	Attivo patrimoniale	965.211	1.012.784
b	Riserve tecniche	775.074	797.268
c	Attività supplementari	31.003	31.891
	SALDO (a - b - c)	**159.134**	**183.625**

Gestione Integrativa *(importi in migliaia di euro)*		**31/12/2023**	**31/12/2024**
a	Attivo patrimoniale	290.902	299.808
b	Riserve tecniche	231.927	229.872
c	Attività supplementari	9.277	9.195
	SALDO (a - b - c)	**49.698**	**60.741**

TOTALE FONDO *(importi in migliaia di euro)*		**31/12/2023**	**31/12/2024**
a	Attivo patrimoniale	1.256.113	1.312.592
b	Riserve tecniche	1.007.001	1.027.140
c	Attività supplementari	40.280	41.086
	SALDO (a - b - c)	**208.832**	**244.366**

Alla data del 31 dicembre 2024 il Bilancio tecnico - considerando l'accantonamento delle attività supplementari previste in misura pari al 4% delle riserve (art. 5, D.M. n. 259/2012) - evidenzia un aumento dell'avanzo tecnico complessivo di circa 35,5 milioni di euro – 24,5 milioni per la Gestione Ordinaria e 11 milioni di euro per la Gestione Integrativa - rispetto al Bilancio tecnico al 31 dicembre 2023. L'aumento dell'avanzo tecnico è dovuto prevalentemente alla crescita del patrimonio che è risultata largamente superiore a quella prevista nel Bilancio tecnico attuariale (tasso tecnico del 3,00%)

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL FONDO

L'assetto organizzativo del Fondo è caratterizzato da una struttura interna così articolata.

Governance:

- Assemblea dei Delegati;
- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente;
- Collegio dei Sindaci;
- Commissione per gli Investimenti;
- Commissione Comunicazione;
- Direttore Generale.

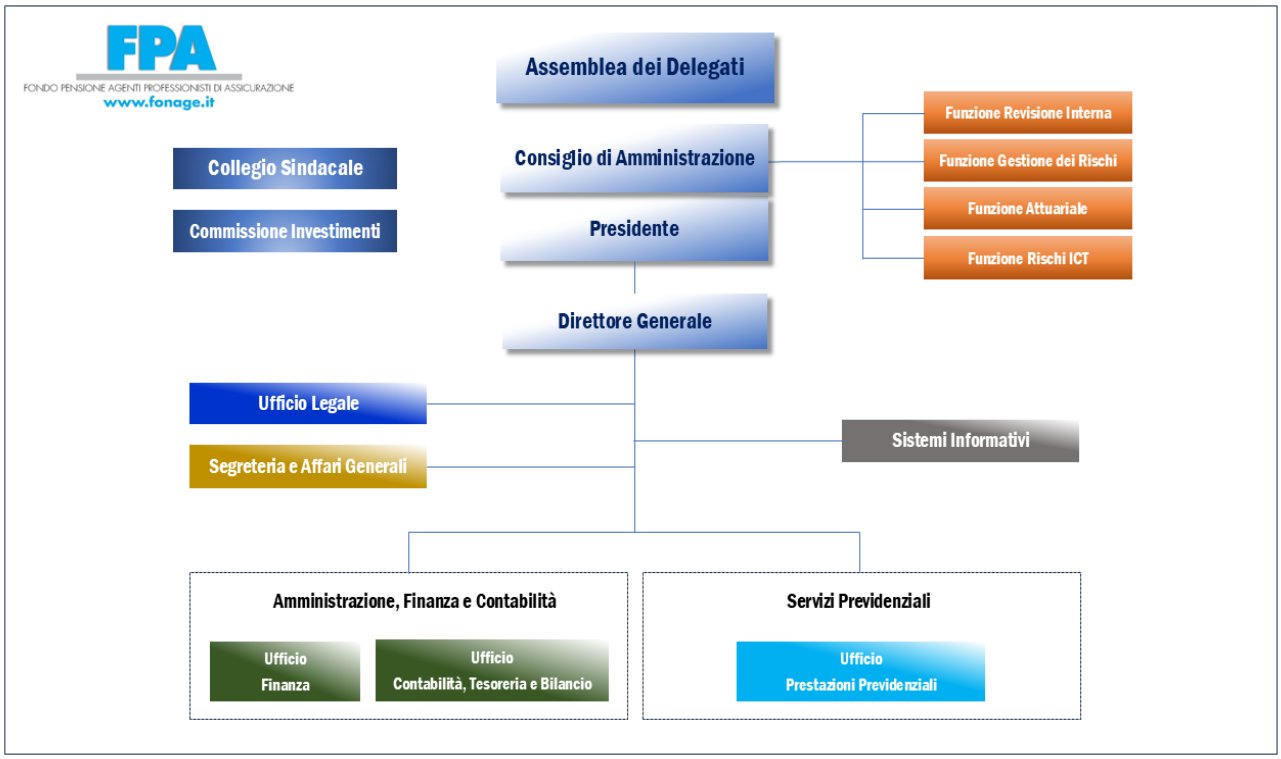
Funzioni Fondamentali e Funzioni di controllo:

- Funzione di Revisione interna (affidata esternamente ad ElleGi Consulenza S.p.A.);
- Funzione di Gestione dei rischi;
- Funzione Attuariale;
- Funzione di gestione e sorveglianza dei rischi informatici (affidata esternamente ad Olivieri Associati – Actuarial and Finance).

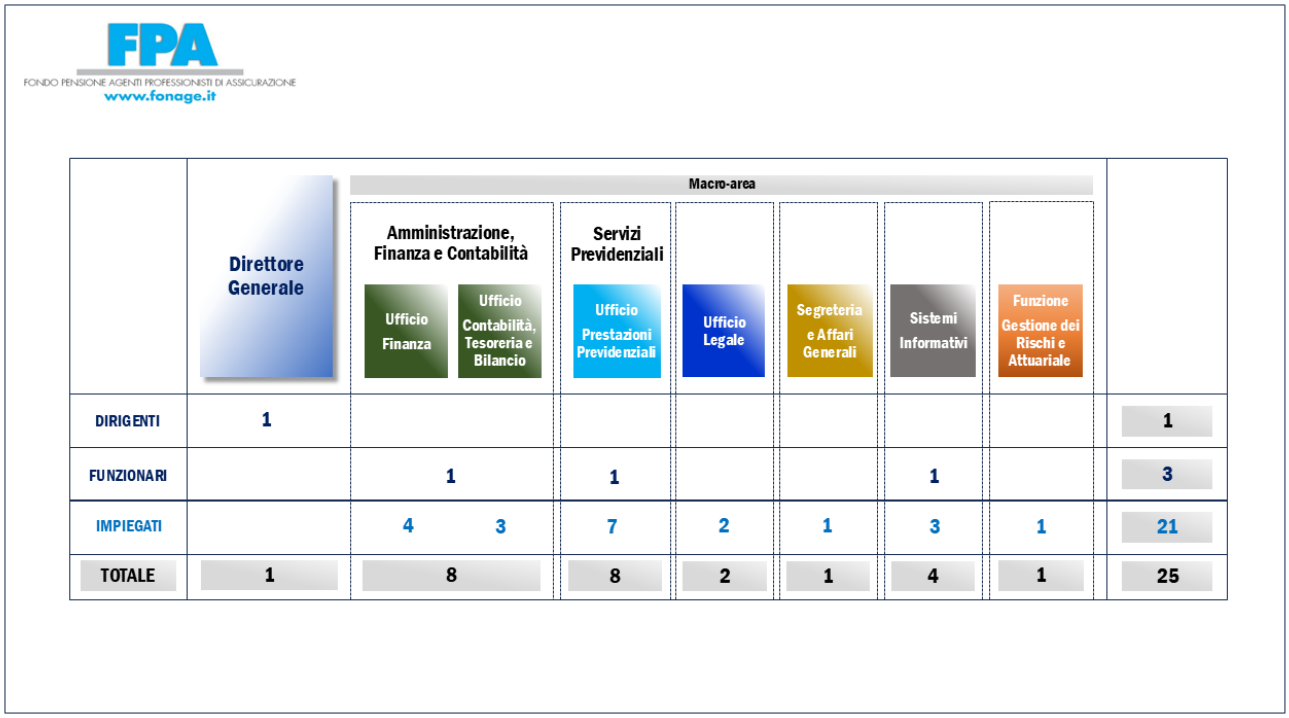
Struttura operativa:

- Servizi previdenziali;
- Amministrazione, finanza e contabilità;
- Sistemi informativi;
- Ufficio legale;
- Segreteria e affari generali.

L'insieme dei soggetti che operano per il Fondo è rappresentato nella seguente struttura, che fornisce una rappresentazione dell'articolazione delle funzioni del Fondo:



La struttura operativa alla data del 31 dicembre 2024 risulta costituta da 25 dipendenti, incluso il Direttore Generale.
Di seguito un'illustrazione dell'assetto organizzativo del personale dipendente suddiviso per macro-aree e per ruoli.



	Direttore Generale	Macro-area: Amministrazione, Finanza e Contabilità – Ufficio Finanza	Macro-area: Amministrazione, Finanza e Contabilità – Ufficio Contabilità, Tesoreria e Bilancio	Servizi Previdenziali – Ufficio Prestazioni Previdenziali	Ufficio Legale	Segreteria e Affari Generali	Sistemi Informativi	Funzione Gestione dei Rischi e Attuariale	
DIRIGENTI	1								1
FUNZIONARI		1		1			1		3
IMPIEGATI		4	3	7	2	1	3	1	21
TOTALE	1	8		8	2	1	4	1	25

ATTIVITA' DEL SETTORE INFORMATICO

Nel 2024 è proseguita l'attività, già avviata nel corso dei precedenti esercizi, relativa al processo di aggiornamento tecnologico finalizzato alla standardizzazione ed all'ottimizzazione delle componenti ICT, sia a livello *hardware* che *software*.

Nel corso del precedente esercizio, una delle attività principali del settore informatico ha riguardato l'avvio del progetto di ammodernamento della piattaforma denominata 'SAT' che rappresenta il principale strumento gestionale ed operativo delle attività del Fondo.

Più nello specifico, 'SAT' è una *suite* di applicazioni integrate fra loro, funzionali alla maggior parte delle attività amministrative, gestionali e contabili del Fondo. La gestione dell'anagrafica degli aderenti, che è uno dei moduli base dell'applicativo, si interfaccia mediante collegamento diretto con l'area riservata agli Iscritti sul sito *web* del Fondo e con l'App dedicata per apparati mobili. Nel gestionale è presente, inoltre, un sistema di archiviazione consultabile in linea, con tutti i documenti degli Iscritti, costituito da più di 1.700.000 atti, derivante dalla dematerializzazione della parte cartacea nel corso degli anni (progetto portato a termine dall'attuale CdA). La raccolta dei contributi versati dagli Iscritti e dalle Imprese e l'erogazione delle prestazioni (pensioni, riscatti, trasferimenti) è gestita mediante flussi telematici che si interfacciano con la piattaforma *web* per *l'Home Banking*, con il *software* contabile e con l'Agenzia delle Entrate per i pagamenti dei tributi (F24). L'applicazione gestisce anche tutti i flussi in uscita in tema di fiscalità essendo il Fondo sostituto di imposta. Tra le varie funzioni, assumono particolare rilevanza la gestione delle dichiarazioni fiscali quali Certificazioni Uniche, Modelli 730 e Modello 770. Tramite il modulo Fornitori si realizza la gestione delle fatture da cassetto fiscale (SDI) e delle autorizzazioni per i pagamenti. Fulcro della parte pensionistica è la gestione dei flussi in entrata ed in uscita relativi al Casellario delle Pensioni INPS (Comunicazioni dati Consuntivi/Preventivi, aliquote IRPEF, Decessi, etc..). Le stesse segnalazioni statistiche e di vigilanza, relative agli Iscritti, sono elaborate mediante apposite procedure del gestionale. Infine, sono presenti applicazioni funzionali all'estrazione della base dati per il Bilancio tecnico, alla rendicontazione dell'Inventario dei cespiti, al log delle attività operative degli utenti, alla protocollazione postale ed a funzioni di servizio utili allo svolgimento dei controlli di secondo livello.

A seguito dell'*assessment* effettuato sull'intera struttura IT è emersa la necessità di un ammodernamento di tale piattaforma considerato che lo sviluppo tecnologico degli ultimi anni dei sistemi informatici e la sempre crescente attenzione alla sicurezza dei dati non consentivano più una regolare manutenzione ed aggiornamento dei linguaggi di programmazione. La decisione presa dal CdA è stata quella di unificare in un unico linguaggio, identificato in JAVA, le diverse componenti sviluppate negli anni in "VB6 - .NET - PHP" dell'applicativo 'SAT'.

Il progetto è stato, pertanto, avviato tramite la redazione di un capitolato tecnico nel quale sono state riportate tutte le funzionalità della piattaforma. Nella seduta del 22 febbraio 2024 il CdA ha deliberato l'affidamento dell'incarico per il servizio di traduzione alla società che ha risposto a tutti i requisiti tecnici richiesti fra quelle specializzate del settore.
Il progetto di migrazione, che va oltre la mera traduzione automatica del codice sorgente, comprende attività fondamentali quali la riconciliazione del codice per garantirne la coerenza funzionale, la manutenzione correttiva al fine di adattare il nuovo ambiente tecnologico alle specifiche esigenze del Fondo, nonché le fasi di *testing* e collaudo, indispensabili per certificare l'affidabilità della nuova infrastruttura informatica.

Per la complessità di tali attività, il rilascio finale è previsto nel primo trimestre del 2026.

A seguito del progetto 'SAT', è stato anche necessario integrare la formazione degli sviluppatori *software* del settore IT mediante la partecipazione a specifici corsi. Tra questi si segnalano i corsi JAVA (*core* e complementi), SPRING e ANGULAR (*Back-End e Front-End*).

In merito alla sicurezza informatica, protezione dei dati e *Business Continuity*, nel 2024 è stata consolidata la piattaforma virtuale CLOUD posta presso un *datacenter* Google a Milano, ove è presente l'infrastruttura *software* del Fondo, mediante l'introduzione dell'ambiente dedicato per il *Disaster Recovery* presso un d*atacenter* secondario (situato a Torino).

La posizione dei *datacenter* in aree geograficamente distanti, garantisce un livello di protezione ulteriore da eventuali disservizi o problematiche connesse alla continuità operativa.

Infine, tra le attività che hanno maggiormente coinvolto il settore IT nel corso del precedente esercizio, vi è il processo di adeguamento del Fondo alle disposizioni previste dal Regolamento UE 2022/2554 (DORA – *Digital Operational Resilience Act*). Argomento già trattato nella sezione "Attività di adeguamento normativo", a cui si rimanda.

I DATI RILEVANTI DEL FONDO

Collettività in essere al 31.12.2024

Iscritti

Nel corso del periodo 01 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024 si sono registrate n. 229 nuove adesioni, n. 35 in più rispetto allo scorso anno (tra le quali n. 122 relative ad Agenti che hanno iniziato l'attività nel 2024 e n. 107 relative ad Agenti con anzianità di mandato pregressa che hanno usufruito della possibilità di aderire senza l'obbligo di regolarizzare gli anni di attività agenziale precedenti quello di domanda di iscrizione).
Si sono, inoltre, registrate n. 28 riattivazioni di iscrizioni di Agenti che avevano interrotto la contribuzione.
Nel corso del 2024, le uscite dalla collettività degli iscritti contribuenti sono state n. 399 (tra le quali n. 179 per cessazione e n. 220 per pensionamento). Gli eliminati definitivi dal Fondo sono stati invece n. 111 (tra cui n. 73 per riscatto, n. 17 per trasferimento e n. 21 per decesso). Rispetto allo scorso anno gli usciti per cause diverse sono aumentati di 27 unità.
Al 31 dicembre 2024 gli iscritti contribuenti ammontavano a n. 10.931, di cui n. 10.850 Agenti in attività, n. 77 prosecutori volontari e n. 4 pensionati contribuenti. Tra i 10.927 iscritti non pensionati figurano n. 8.528 uomini e n. 2.399 donne.
Alla stessa data gli iscritti cessati dall'attività che non proseguono i versamenti al Fondo ammontavano a n. 4.295.

Pensionati

Al 31 dicembre 2024 le pensioni in pagamento ammontavano complessivamente a n. 11.533, delle quali n. 322 (n. 280 pensioni di vecchiaia, n. 22 anticipate e n. 20 superstiti) istruite e liquidate nel corso dell'anno.

Nel prospetto che segue vengono riportati i dati relativi agli Iscritti ed alle pensioni erogate nell'ultimo quinquennio.

ANNO	Iscritti contribuenti al 31/12	Totale pensioni in essere al 31/12	Vecchiaia	Anticipata	Invalidità	Superstiti	Importo medio annuo della pensione
2020	11.764**	11.381	6.481	1.285	138	3.477	€ 3.322,88
2021	11.596	11.464	6.463	1.264	128	3.609	€ 3.364,53
2022	11.374	11.507	6.434	1.240	118	3.715	€ 3.653,28
2023	11.194	11.524	6.424	1.212	108	3.780	€ 3.693,93
2024	10.931	11.533	6.473	1.182	100	3.778	€ 3.756,23

*** Dal 2020 nel gruppo degli iscritti contribuenti non sono stati considerati gli agenti che hanno raggiunto il diritto a pensione e non sono quindi tenuti al versamento del contributo annuale.*

Contribuzione

Contributi per la pensione

Nel 2024 la contribuzione ordinaria annua (composta da un contributo base ed un contributo aggiuntivo di pari importo) ammontava a 3.003,00 euro *pro capite*, di cui 1.501,50 euro a carico dell'Impresa e 1.501,50 euro a carico dell'Agente.

Come è noto, in base a quanto disposto dallo Statuto-Regolamento, l'importo della contribuzione ordinaria è annualmente aumentato dal CdA in rapporto alla variazione annua (ottobre su ottobre) del costo della vita risultante dagli indici generali nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati elaborati dall'ISTAT, con il massimo del 4%.

A seguito dell'aumento dello 0,80% dell'indice ISTAT registrato da ottobre 2023 a ottobre 2024, la contribuzione ordinaria annua a decorrere dal 2025 ammonta a 3.027,00 euro *pro capite*, di cui 1.513,50 euro a carico dell'Impresa e 1.513,50 euro a carico dell'Agente.

Alla contribuzione ordinaria annua va aggiunta l'eventuale contribuzione integrativa versata a norma dell'art. 7, comma IV, lett. c) dello Statuto che ammonta, nella sua misura minima, a 310,00 euro (di cui 155,00 euro a carico dell'Impresa e 155,00 euro a carico dell'Agente) ma che può essere aumentata senza limiti, a discrezione e ad esclusivo carico dell'Agente.

Si ricorda che la contribuzione versata al Fondo beneficia del favorevole regime fiscale riconosciuto alla previdenza complementare: deducibilità dei contributi versati dal reddito imponibile fino ad un importo complessivo di 5.164,57 euro annui.

Contributi per le spese di gestione

Secondo quanto stabilito dall'art. 6 dello Statuto l'importo del contributo per spese di gestione è determinato dal CdA, entro il mese di novembre di ciascun anno, sulla base delle risultanze dell'anno e del Bilancio preventivo.

Nel 2024, il contributo per le spese di gestione ammontava a 183,00 euro *pro capite*, di cui 91,50 euro a carico dell'Impresa e 91,50 euro a carico dell'Agente ed a 12,00 euro all'anno a carico dei pensionati diretti.

Per il 2025 il CdA ha deciso di aumentare l'importo del contributo per le spese di gestione a carico degli Aderenti (186,00 euro *pro capite,* di cui 93,00 euro a carico dell'Impresa e 93,00 euro a carico dell'Agente) e di mantenere invariato l'importo del contributo per le spese di gestione a carico dei pensionati.

Prestazioni

Prestazioni in fase di accumulo

Nel 2024, sono stati liquidati n. 204 riscatti per un importo complessivo pari a 6.429.744 euro e n. 43 trasferimenti per un importo di 1.551.958 euro.

Prestazioni in rendita

Nel corso del 2024 sono stati erogati ratei di pensione per un totale di 44.373.520 euro.

COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

Nelle tabelle che seguono sono indicati i compensi degli amministratori e dei sindaci relativi al periodo gennaio 2024 - dicembre 2024.
I compensi annui stabiliti dall'Assemblea dei Delegati del 28 aprile 2022 non hanno subito variazioni rispetto a quelli fissati per il triennio precedente.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
Carica	**N.ro**	**Importo unitario**
Presidente	1	€ 60.000
Consiglieri	5	€ 30.000
TOTALI	**6**	**€ 210.000**

COLLEGIO DEI SINDACI		
Carica	**N.ro**	**Importo unitario**
Presidente	1	€ 30.000
Sindaci	3	€ 25.000
TOTALI	**4**	**€ 105.000**

ANNO 2025 - FATTI NUOVI ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Assemblea dei Delegati convocata in seduta straordinaria il 16 gennaio 2025

Nel mese di gennaio 2025, l'Assemblea dei Delegati si è riunita in seduta straordinaria per l'approvazione dell'istanza relativa alla proposta di proroga del mandato del CdA e del Collegio dei Sindaci per ulteriori 18 mesi, in deroga agli articoli 16 e 21 dello Statuto del Fondo.

Il CdA, giunto ormai alla conclusione del terzo e ultimo mandato previsto dalle disposizioni statutarie, ha invitato l'Assemblea dei Delegati a valutare la proposta di proroga del mandato per ulteriori 18 mesi, estendendola anche al Collegio Sindacale nonostante questo, secondo lo Statuto, possa essere rieletto per un quarto mandato consecutivo. Ciò al fine di evitare un disallineamento tra i due organi nella scadenza del mandato, che potrebbe avere effetti negativi sulla continuità della *governance* del Fondo.

Le motivazioni a sostegno della proposta di proroga sono legate alla necessità di portare a termine una serie di progetti ancora in corso. L'attuale CdA, insediatosi nel 2016 dopo la fine della gestione Commissariale, aveva fissato obiettivi ambiziosi per gli esercizi successivi.

Sebbene gran parte di questi progetti siano stati conclusi, alcuni necessitano ancora di tempo per essere realizzati in modo completo, idealmente con continuità nell'operato già avviato.

I progetti per i quali è auspicabile una continuità della *governance* riguardano principalmente due tematiche: la dismissione degli immobili, con la conseguente liquidazione della società controllata Agenim S.r.l., ed il progetto di "*Digital Transformation*", che implica la migrazione del gestionale amministrativo-contabile al linguaggio JAVA.
La continuità della *governance* consentirebbe un più rapido completamento di tali attività, anche considerando l'importanza strategica dei progetti in corso, frutto delle decisioni prese nel corso degli anni dal CdA.

Per quanto riguarda il progetto relativo ad Agenim S.r.l., si evidenzia che la cessione degli *asset*, avviata nel 2022, si è rivelata particolarmente complessa a causa delle caratteristiche urbanistiche e catastali di quasi tutti gli immobili di proprietà, della scarsa appetibilità di alcuni immobili periferici e della debolezza del mercato immobiliare, aggravata dall'aumento dei tassi di interesse da parte della BCE. Le dismissioni sono ancora in corso ed un eventuale passaggio di consegne rallenterebbe di fatto le attività, anche in considerazione delle conoscenze specifiche acquisite dall'attuale CdA.

Nel corso dell'ultimo triennio il CdA ha, infatti, maturato una specifica conoscenza del mercato immobiliare di riferimento avviando diverse collaborazioni con i maggiori *broker* presenti sul mercato. Al momento sono in corso trattative, alcune delle quali in fase avanzata, per la cessione di unità immobiliari portate avanti dal Presidente in prima persona. Completare la liquidazione della società nel più breve tempo possibile garantirebbe una migliore allocazione delle risorse e vantaggi in termini di rendimenti attesi per gli Iscritti. L'auspicio dell'attuale CdA è di poter concludere la dismissione del patrimonio di Agenim S.r.l. e procedere alla liquidazione ed alla chiusura della società entro l'esercizio 2026.

Per quanto concerne il secondo progetto, relativo alla *Digital Transformation*, l'attuale CdA ha riscontrato diverse problematiche nel sistema IT del Fondo e ha avviato misure correttive per migliorare i processi informatici, l'operatività dei sistemi e la sicurezza nella gestione dei dati. Il progetto di riscrittura del gestionale 'SAT' ha richiesto più tempo di quanto originariamente stimato. In corso d'opera, la complessità delle attività ha fatto emergere alcune criticità per la soluzione delle quali è stato necessario procedere alla sostituzione dei consulenti con conseguentemente slittamento del cronoprogramma ipotizzato.

L'Assemblea dei Delegati ha approvato l'istanza avente ad oggetto la proposta di proroga del terzo mandato del CdA e del CdS per il periodo di 18 mesi, in deroga agli art. 16 e 21 dello Statuto, delegando il CdA a presentare la citata istanza all'Autorità di Vigilanza al fine di ottenere la preventiva autorizzazione per poter procedere alla proroga del terzo mandato, nonché a compiere ogni e qualsivoglia ulteriore attività per dare esecuzione alla delibera.

In ragione di quanto premesso, il CdA ha trasmesso alla Covip l'istanza per ottenere la preventiva autorizzazione alla proroga del mandato.

Nel mese di febbraio 2025, l'Autorità di Vigilanza ha richiesto di fornire alcuni chiarimenti in merito all'istanza presentata. Il Fondo ha, successivamente, inviato una Relazione illustrativa contenente gli ulteriori elementi informativi richiesti in ordine alle motivazioni sottostanti la richiesta di proroga del terzo mandato per il periodo di 18 mesi sia per il CdA che per il CdS.

Alla data a cui la presente Relazione si riferisce il Fondo è in attesa di ricevere il provvedimento della Covip.

Adeguamento alla Legge del 9 dicembre 2021, n. 220

Con la Legge del 9 dicembre 2021 n. 220 è stato introdotto, anche per i fondi pensione, quali intermediari abilitati, il divieto totale di finanziamento diretto e indiretto di società che svolgono attività di costruzione, produzione, sviluppo, assemblaggio, riparazione, impiego ed utilizzo di mine antipersona, munizioni e submunizioni a grappolo.
Le Istruzioni degli organismi di vigilanza per il controllo dell'operato degli intermediari sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale il 07 agosto 2024, stabilendo un termine di adeguamento di sei mesi dalla loro entrata in vigore. Nel merito delle misure da implementare, la Legge richiede l'adozione di presidi procedurali idonei ed impone l'obbligo di consultare gli elenchi pubblicamente disponibili di società coinvolte nelle attività vietate. Tuttavia, non sono stati stabiliti criteri univoci per l'individuazione degli elenchi da consultare.

Il CdA nel corso del precedente esercizio, seppur non avendo riscontrato investimenti diretti, ma solo indiretti tramite ETF, ha comunque avviato il processo di azzeramento dell'esposizione nei suddetti ETF.
Nel corso del mese di gennaio, il CdA ha ritenuto opportuno adottare due elenchi specifici da consultare preventivamente al fine di valutare la possibilità di effettuare un investimento ed ha, inoltre, deliberato di procedere, entro la data di entrata in vigore delle "Istruzioni degli organismi di vigilanza", alla dismissione degli eventuali titoli in portafoglio che dovessero risultare presenti nei suddetti elenchi, sia se detenuti direttamente che indirettamente per il tramite di ETF.
In ragione della delibera, in adeguamento alla normativa, il CdA ha conferito, inoltre, agli Uffici l'incarico: di adottare idonei presidi procedurali, integrando il sistema di gestione dei rischi; di adottare procedure per valutare il rischio di coinvolgimento in finanziamenti nelle attività di cui all'art. 1, comma 1 della Legge; di aggiornare le procedure interne inserendo l'obbligo di consultare gli elenchi pubblici deliberati prima di effettuare un investimento e periodicamente *ex post.*

Prospettive dei Mercati Finanziari nel 2025

Le prospettive per il 2025 dal punto di vista macroeconomico e geopolitico risultano molto legate all'iniziativa politica messa in atto dal Presidente statunitense Trump. L'attenzione degli operatori, dopo due anni di rendimenti estremamente positivi dei mercati finanziari, è rivolta, oltre che alla politica economica effettivamente attuata dagli Stati Uniti, agli sviluppi dei conflitti bellici sia tra Russia ed Ucraina che in Medio Oriente.

Revisioni al ribasso in termini di crescita economica o deviazioni dal percorso di disinflazione attualmente scontato dal mercato potrebbero innescare correzioni rilevanti nei corsi di borsa. Le vulnerabilità finanziarie potranno derivare anche dagli elevati livelli di indebitamento, dalle eccessive valutazioni degli *asset* e dal deterioramento della qualità del credito di alcuni operatori, in particolare nel mercato immobiliare.

Le proiezioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI) di inizio 2025 ipotizzano che gli effetti dell'annunciata politica economica degli Stati Uniti avranno natura transitoria. I prezzi delle forniture energetiche dovrebbero diminuire del 2,6% nel 2025, più di quanto ipotizzato precedentemente, riflettendo il calo del prezzo del petrolio, dovuto alla debolezza della domanda cinese ed alla forte offerta dei Paesi non appartenenti all'OPEC, che verrebbe solo in parte attenuato dal probabile aumento del prezzo del gas. I prezzi delle materie prime non energetiche dovrebbero aumentare del 2,5% nel 2025.

I tassi di politica monetaria delle principali Banche centrali continueranno a diminuire, anche se a ritmi diversi, riflettendo le diverse prospettive di crescita e inflazione.

Al netto del rischio geopolitico, la crescita globale potrebbe, secondo il FMI, attestarsi al +3,3% sia nel 2025 sia nel 2026, al di sotto della media annuale storica del +3,8%. Le economie avanzate dovrebbero confermare la crescita del 2024 anche nel 2025 (+1,9%), così come i Paesi Emergenti ed in via di sviluppo (+4,2%) ma con differenze regionali. L'espansione del commercio mondiale è prevista al +3,2% nel 2025, in rallentamento rispetto al 2024 (+3,4%), ed al di sotto del tasso di crescita medio storico del +4,9%, per il rischio di inasprimenti delle barriere doganali.

Negli Stati Uniti la crescita è stimata al +2,7% nel 2025, con l'inflazione statunitense che si prevede possa scendere al +2,1% per l'indice generale ed al +2,2% per l'indice *"core",* sostanzialmente in linea con l'obiettivo della FED. In questo quadro le attese sui *Fed Funds*, condivise nell'ultima riunione della FED, si collocano tra il 3,6% ed il 4,1% nel 2025, in linea con l'indirizzo della Banca centrale di non abbassare la guardia sul fronte del contenimento delle aspettative di inflazione.

Per l'Eurozona il tasso di variazione del PIL dovrebbe invece migliorare nel 2025, risalendo a +1% per poi arrivare al +1,4% nel 2026. La ripresa si prevede possa essere guidata da un aumento dei consumi delle famiglie, grazie all'attenuazione dei prezzi dell'energia (con una inflazione generale attesa dalla BCE al +2,1% nel 2025, +2,3% quella *core*) e dal supporto degli investimenti.

La crescita del PIL in Giappone è attesa al di sopra del potenziale, +1,1% nel 2025, trainata dalla domanda interna grazie alla dinamica favorevole dei salari, ed alle recenti misure di sostegno del governo. Gli ampi profitti, in parte dovuti alla debolezza dello yen, ed i sussidi governativi per gli investimenti digitali daranno, inoltre, impulso alle attività delle imprese.

Nei Paesi Emergenti e nelle economie in via di sviluppo la crescita dovrebbe rimanere al +4,2% nel 2025, per la persistente debolezza dell'economia cinese. La crescita della Cina è infatti prevista sotto il potenziale, al +4,6% nel 2025 ed al +4,5% nel 2026, e ciò solo grazie al sostegno fornito dalla spesa governativa in infrastrutture, considerato che la domanda delle famiglie resterà sottotono a causa dell'*equity effect* negativo derivante dalla caduta di valore delle case. Poiché l'obiettivo strategico del Governo di spostare il *focus* della crescita del PIL dalle esportazioni alla domanda interna rimane da conseguire, nel 2025 la Banca centrale cinese dovrà considerare l'opportunità di attuare una politica di riduzione dei tassi di interesse più aggressiva, cercando al contempo di non esacerbare le pressioni sul cambio in presenza di una politica economica attesa molto protezionistica da parte degli Stati Uniti. Infine, la crescita dell'India rimarrà forte, pari al +6,5% sia nel 2025 che nel 2026, grazie alla tenuta della domanda interna.

In ragione di quanto esposto nella presente relazione non è posta in discussione la continuità del Fondo.

*****

Il Consiglio di Amministrazione rivolge un vivo ringraziamento a tutti i collaboratori del Fondo per il costante impegno profuso e per i risultati raggiunti.

Signori Delegati, sulla base di tutto quanto esposto, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio del Fondo Pensione Agenti di Assicurazione relativo all'Esercizio 2024.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Roma, 26 marzo 2025

Consiglio di Amministrazione:
Francesco Libutti, Presidente;
Stella Aiello, Vice Presidente;
Franco Ellena, Guido Ferrara, Massimo Nicoletti, Roberto Pisano, Consiglieri.

PROSPETTI DI BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024
INSIEME DELLE GESTIONI
STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

	31/12/2024	31/12/2023
1 - Depositi presso Istituti di Credito	**31.492.981,67**	**34.702.914,68**
2 - Investimenti diretti		
a) titoli di Stato dell'area euro	744.796.413,90	776.676.260,47
b) obbligazioni societarie e bancarie	63.278.983,63	44.029.075,21
c) titoli a tasso variabile	-	4.434.692,08
d) partecipazioni azionarie	273.821.195,91	223.858.740,35
e) fondi alternativi (FIA)	102.922.965,66	84.747.842,26
f) partecipazione in società immobiliare controllata AGENIM s.r.l.	48.010.609,32	48.607.225,12
	1.232.830.168,42	**1.182.353.835,49**
3 - Investimenti in gestione		
a) deposito a garanzia su prestito titoli	**416.220.063,27**	**488.437.044,69**
4 – Investimenti Immobiliari		
a) investimenti Immobiliari strumentali	**4.598.554,40**	**-**
5 - Ratei e risconti attivi		
a) ratei attivi su titoli	44.877.234,61	40.072.165,47
b) risconti attivi	29.255,75	37.860,13
	44.906.490,36	**40.110.025,60**
6 - Crediti		
a) crediti vs gestioni Fpa	911.277,85	261.883,46
b) credito vs Erario Imposta Sostitutiva Gestione Ordinaria	650.547,80	650.547,80
c) credito vs Erario rimborso spese legali	7.064,00	7.064,00
d) crediti di Imposta vs Erario	11.800,00	11.800,00
e) altri crediti	1.619,39	230,27
f) fornitori	-	1,92
	1.582.309,04	**931.527,45**
	1.731.630.567,16	**1.746.535.347,91**

PASSIVITA'

	31/12/2024	31/12/2023
1 - Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2024		
a) patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2023	1.256.112.711,63	1.213.980.301,42
b) avanzo di gestione esercizio dal 01/01/2024 al 31/12/2024	56.479.260,77	42.132.410,21
	1.312.591.972,40	**1.256.112.711,63**
2 - Fondo Gestione Amministrativa	**1.019.241,45**	**1.004.002,78**
3 - Debiti diversi		
a) fornitori e fatture da ricevere	178.139,59	55.474,45
b) ritenute fiscali e previdenziali	137.336,60	156.973,26
c) acconto contributi	-	3.186,00
d) debiti vs Gestioni Fpa	911.277,85	261.883,46
e) depositario fatture da ricevere	66.885,33	60.671,48
f) verso iscritti	3.170,10	-
g) altri debiti	14.809,95	-
h) garanzia su prestito titoli	416.220.063,27	488.437.044,69
i) erario imposte art. 17 D.Lgs. 252/05	37.972,00	-
	417.569.654,69	**488.975.233,34**
4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**202.960,22**	**187.142,88**
5 - Fondi diversi		
a) ristrutturazione archivi e ced	33.600,00	33.600,00
b) spese referendum	108.000,00	81.000,00
c) rischi contenzioso	105.138,40	141.657,28
	246.738,40	**256.257,28**
	1.731.630.567,16	**1.746.535.347,91**

CONTO ECONOMICO

PROVENTI

	31/12/2024	31/12/2023
1 - Contributi per le pensioni	**40.394.223,44**	**40.496.793,82**
2 - Contributi per la Gestione Amministrativa	**2.171.832,59**	**2.177.566,03**
3 - Interessi di mora e compensativi	**162.510,97**	**80.279,44**
4 - Proventi finanziari		
a) su depositi bancari	1.697.212,24	914.870,15
b) su titoli		
- di stato area euro	26.920.114,08	25.920.509,87
- a tasso variabile	31.417,15	295.823,78
- obbligazioni societarie e bancarie	2.055.538,28	1.453.318,29
c) dividendi da partecipazioni azionarie	14.255.934,34	9.624.056,15
d) titoli zero coupon	4.020.800,04	3.374.754,92
e) diversi	-	22.822,10
f) prestito titoli	598.003,12	607.101,42
g) regolamento operazioni	4.622,57	722,56
	49.583.641,82	**42.213.979,24**
5 - Plusvalenze e sopravvenienze attive	**37.340.435,05**	**15.000.041,69**
6 - Rimborso Spese Legali	**61.324,32**	**7.164,02**
TOTALE PROVENTI	**129.713.968,19**	**99.975.824,24**

SPESE

	31/12/2024	31/12/2023
1 - Pensioni erogate	**44.466.587,79**	**43.423.228,69**
2 - Trasferimenti (Articolo 10 comma I lett. b dello Statuto)	**1.551.957,48**	**1.102.595,84**
3 - Riscatti (Articolo 10 comma I lett. c dello Statuto)	**6.429.744,48**	**6.597.476,03**
4 - Minusvalenze, svalutazioni	**16.880.055,08**	**3.112.600,43**
5 - Imposta Sostitutiva e oneri connessi	**37.972,00**	**-**
6 - Altri Oneri	**1.642,90**	**4.653,54**
7 - Spese per la Gestione Finanziaria	**1.354.858,93**	**1.205.015,37**
8 - Spese per la Gestione Amministrativa	**2.140.465,75**	**2.098.453,62**
9 - Rimborsi di contributi	**137.951,78**	**140.042,93**
10 - Spese conto corrente	**2.317,93**	**3.027,97**
11 - Contributo COVIP		
a) contributi ordinari	17.098,96	16.835,60
b) contributi amministrativi	1.043,14	1.018,52
c) contributi integrativi	3.005,73	3.023,10
	21.147,83	**20.877,22**
12 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
a) accantonamento T.F.R.	18.628,26	19.238,16
b) accantonamento T.F.R. a Fondo esterno	35.838,54	38.115,84
	54.466,80	**57.354,00**
13 - Incremento Fondo Gestione Amministrativa con avanzo dell'esercizio	**155.538,67**	**78.088,39**
TOTALE SPESE	**73.234.707,42**	**57.843.414,03**
14 - Avanzo di gestione esercizio	**56.479.260,77**	**42.132.410,21**

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024
GESTIONE ORDINARIA - ART. 7, comma IV, lett. a e b, dello Statuto
(Dati già compresi nello Stato Patrimoniale generale)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

	31/12/2024	31/12/2023
1 - Depositi presso Istituti di Credito	**24.534.479,08**	**27.728.529,76**
2 - Investimenti diretti		
a) titoli di Stato dell'area euro	574.013.313,67	599.516.942,11
b) obbligazioni societarie e bancarie	51.442.228,83	34.590.881,14
c) titoli a tasso variabile	-	3.433.222,08
d) partecipazioni azionarie	213.050.309,98	170.512.816,54
e) fondi alternativi (FIA)	70.470.729,81	57.204.237,78
f) partecipazione in società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	40.842.189,62	40.842.189,62
	949.818.771,91	**906.100.289,27**
3 - Investimenti in gestione		
a) deposito a garanzia su prestito titoli	**360.295.135,95**	**406.652.699,71**
4 - Investimenti Immobiliari		
a) investimenti Immobiliari strumentali	**4.033.851,92**	**-**
5 - Ratei e risconti attivi		
a) ratei attivi su titoli	34.390.995,04	30.891.740,16
b) risconti attivi	-	12.591,44
	34.390.995,04	**30.904.331,60**
6 - Crediti		
a) credito vs Gestione Integrativa Finanza	57.096,63	47.920,78
b) credito vs Erario rimborso Imposta Sostitutiva	27.090,00	27.090,00
c) credito vs Erario Imposta Sostitutiva Interessi	623.457,80	623.457,80
d) credito di Imposta vs Erario	8.614,00	8.614,00
	716.258,43	**707.082,58**
	1.373.789.492,33	**1.372.092.932,92**

PASSIVITA'

	31/12/2024	31/12/2023
1 - Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2024		
a) patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2023	965.210.682,24	928.471.380,57
b) avanzo di gestione esercizio dal 01/01/2024 al 31/12/2024	47.573.407,29	36.739.301,67
	1.012.784.089,53	**965.210.682,24**
3 - Debiti diversi		
a) fatture da ricevere	-	630,00
b) fornitori	-	25.706,44
c) acconto contributi	-	3.003,00
d) debiti vs Gestione Amministrativa Finanza	656.310,82	153.875,72
e) debiti vs Gestione Amministrativa	66,80	542,68
f) depositario fatture da ricevere	50.900,31	45.793,13
g) debiti vs iscritti	2.988,92	-
h) garanzia su prestito titoli	360.295.135,95	406.652.699,71
	361.005.402,80	**406.882.250,68**
	1.373.789.492,33	**1.372.092.932,92**

CONTO ECONOMICO

PROVENTI	31/12/2024	31/12/2023
1 - Contributi per le pensioni	**34.156.468,29**	**34.174.944,94**
3 - Interessi di mora e compensativi	**148.185,17**	**67.555,10**
4 - Proventi finanziari		
a) su depositi bancari	1.414.955,91	784.939,48
b) su titoli		
- di stato area euro	20.468.454,16	19.334.391,46
- a tasso variabile	24.392,10	195.236,23
- obbligazioni societarie e bancarie	1.594.830,69	1.102.859,66
c) dividendi da partecipazioni azionarie	11.080.399,40	7.120.843,87
d) titoli zero coupon	2.930.364,38	2.570.240,11
e) diversi	-	22.822,10
f) prestito titoli Gestione Ordinaria	493.066,11	502.802,30
g) regolamento operazioni Gestione Ordinaria	3.745,75	460,11
	38.010.208,50	**31.634.595,32**
5 - Plusvalenze e sopravvenienze attive	**27.864.535,75**	**11.611.086,31**
	100.179.397,71	**77.488.181,67**

SPESE	31/12/2024	31/12/2023
1 - Pensioni erogate	**32.233.275,37**	**31.473.090,84**
2 - Trasferimenti (Articolo 10 comma I lett. b dello Statuto)	**1.218.118,61**	**862.976,36**
3 - Riscatti (Articolo 10 comma I lett. c dello Statuto)	**5.327.905,09**	**5.428.588,71**
4 - Minusvalenze, svalutazioni	**12.651.407,36**	**1.924.354,91**
6 - Altri oneri	**24,73**	**609,58**
7 - Spese per la Gestione Finanziaria	**1.038.579,57**	**918.247,09**
9 - Rimborsi di contributi	**118.027,70**	**122.081,33**
10 - Spese conto corrente	**1.553,03**	**2.095,58**
11 - Contributo Covip	**17.098,96**	**16.835,60**
TOTALE SPESE	**52.605.990,42**	**40.748.880,00**
14 - Avanzo di gestione esercizio	**47.573.407,29**	**36.739.301,67**

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024
GESTIONE INTEGRATIVA - ART. 7, comma IV, lett. a e b, dello Statuto
(Dati già compresi nello Stato Patrimoniale generale)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

	31/12/2024	31/12/2023
1 - Depositi presso Istituti di Credito	**6.051.215,56**	**5.587.485,27**
2 - Investimenti diretti		
a) titoli di Stato dell'area euro	170.783.100,23	177.159.318,36
b) obbligazioni societarie e bancarie	11.836.754,80	9.438.194,07
c) titoli a tasso variabile	-	1.001.470,00
d) partecipazioni azionarie	60.770.885,93	53.345.923,81
e) fondi alternativi (FIA)	32.452.235,85	27.543.604,48
f) partecipazione in società immobiliare controllata AGENIM S.r.l.	7.168.419,70	7.765.035,50
	283.011.396,51	**276.253.546,22**
3 - Investimenti in gestione		
a) deposito a garanzia su prestito titoli	**55.924.927,32**	**81.784.344,98**
4 - Investimenti Immobiliari		
a) investimenti Immobiliari strumentali	**564.702,48**	**-**
5 - Ratei e risconti attivi		
a) ratei attivi su titoli	10.486.239,57	9.180.425,31
b) risconti attivi	-	-
	10.486.239,57	**9.180.425,31**
6 - Crediti		
a) credito di Imposta vs Erario	**3.186,00**	**3.186,00**
	356.041.667,44	**372.808.987,78**

PASSIVITA'

	31/12/2024	31/12/2023
1 - Patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2024		
a) patrimonio netto Fondo Pensione al 31/12/2023	290.902.029,39	285.508.920,85
b) avanzo di gestione esercizio dal 01/01/2024 al 31/12/2024	8.905.853,48	5.393.108,54
	299.807.882,87	**290.902.029,39**
3 - Debiti diversi		
a) fatture da ricevere	-	270,00
b) debiti vs Gestione Amministrativa Finanza	197.803,60	59.544,28
c) debiti vs Gestione Ordinaria Finanza	57.096,63	47.920,78
d) depositario fatture da ricevere	15.985,02	14.878,35
e) garanzia su prestito titoli	55.924.927,32	81.784.344,98
f) erario imposte art. 17 D.Lgs. 252/05	37.972,00	-
	56.233.784,57	**81.906.958,39**
	356.041.667,44	**372.808.987,78**

CONTO ECONOMICO

PROVENTI	31/12/2024	31/12/2023
1 - Contributi per le pensioni	**6.237.755,15**	**6.321.848,88**
3 - Interessi di mora	**7.425,46**	**9.092,75**
4 - Proventi finanziari		
a) su depositi bancari	205.947,39	83.784,70
b) su titoli		
- di stato area euro	6.451.659,92	6.586.118,41
- a tasso variabile	7.025,05	100.587,55
- obbligazioni societarie e bancarie	460.707,59	350.458,63
c) dividendi da partecipazioni azionarie	3.175.534,94	2.503.212,28
d) titoli zero coupon	1.090.435,66	804.514,81
e) prestito titoli Gestione Integrativa	104.937,01	104.299,12
f) regolamento operazioni Gestione Integrativa	876,82	262,45
	11.497.124,38	**10.533.237,95**
5 - Plusvalenze e sopravvenienze attive	**9.434.536,00**	**3.377.752,78**
	27.176.840,99	**20.241.932,36**

SPESE	31/12/2024	31/12/2023
1 - Pensioni erogate	**12.233.312,42**	**11.950.137,85**
2 - Trasferimenti (Articolo 10 comma I lett. b dello Statuto)	**333.838,87**	**239.619,48**
3 - Riscatti (Articolo 10 comma I lett. c dello Statuto)	**1.101.839,39**	**1.168.887,32**
4 - Minusvalenze, svalutazioni	**4.228.647,72**	**1.188.245,52**
5 - Imposta Sostitutiva e oneri connessi	**37.972,00**	**-**
6 - Altri oneri	**1.513,16**	**78,18**
7 - Spese per la Gestione Finanziaria	**316.279,36**	**286.768,28**
9 - Rimborsi di contributi	**13.813,96**	**11.131,70**
10 - Spese conto corrente	**764,90**	**932,39**
11 - Contributo Covip	**3.005,73**	**3.023,10**
TOTALE SPESE	**18.270.987,51**	**14.848.823,82**
14 - Avanzo di gestione esercizio	**8.905.853,48**	**5.393.108,54**

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024
GESTIONE AMMINISTRATIVA - ART. 7, comma IV, lett. a e b, dello Statuto
(Dati già compresi nello Stato Patrimoniale generale)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

	31/12/2024	31/12/2023
1 - Depositi presso Istituti di Credito	**907.287,03**	**1.386.899,65**
5 - Ratei e risconti attivi		
a) ratei attivi su titoli	-	-
b) risconti attivi	29.255,75	25.268,69
	29.255,75	**25.268,69**
6 - Crediti		
a) credito vs Gestione Ordinaria	66,80	542,68
b) credito vs Gestione Ordinaria Finanza	656.310,82	153.875,72
c) credito vs Gestione Integrativa Finanza	197.803,60	59.544,28
d) credito vs Ellegi	7.064,00	7.064,00
e) altri crediti	1.619,39	230,27
f) fornitori	-	1,92
	862.864,61	**221.258,87**
	1.799.407,39	**1.633.427,21**

PASSIVITA'

	31/12/2024	31/12/2023
2 - Fondo Gestione Amministrativa	**1.019.241,45**	**1.004.002,78**
3 - Debiti diversi		
a) fatture da ricevere	87.646,13	16.177,72
b) fornitori	90.493,46	12.690,29
c) ritenute fiscali e previdenziali	137.336,60	156.973,26
d) acconto contributi	-	183,00
e) debiti vs iscritti	181,18	-
f) altri debiti	6.779,91	-
g) Fondo Pensione Complementare	8.030,04	-
	330.467,32	**186.024,27**
4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**202.960,22**	**187.142,88**
5 - Fondi diversi		
a) ristrutturazione archivi e ced	33.600,00	33.600,00
b) spese referendum	108.000,00	81.000,00
c) rischi contenzioso	105.138,40	141.657,28
	246.738,40	**256.257,28**
	1.799.407,39	**1.633.427,21**

CONTO ECONOMICO

PROVENTI

	31/12/2024	31/12/2023
2 - Contributi per la Gestione Amministrativa		
a) contributi spese da pensionati	93.689,82	93.604,00
b) contributi Gestione Amministrativa	2.078.142,77	2.083.962,03
	2.171.832,59	**2.177.566,03**
3 - Interessi di mora e compensativi	**6.900,34**	**3.631,59**
4 - Proventi finanziari		
a) su depositi bancari	**76.308,94**	**46.145,97**
5 - Plusvalenze e sopravvenienze attive	**41.363,30**	**11.202,60**
6 - Rimborso Spese Legali	**61.324,32**	**7.164,02**
	2.357.729,49	**2.245.710,21**

SPESE

	31/12/2024	31/12/2023
6 - Altri Oneri	**105,01**	**3.965,78**
8 - Spese per la Gestione Amministrativa	**2.140.465,75**	**2.098.453,62**
9 - Rimborsi di contributi	**6.110,12**	**6.829,90**
11 - Contributo Covip	**1.043,14**	**1.018,52**
12 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
a) accantonamento T.F.R.	18.628,26	19.238,16
b) accantonamento T.F.R. a Fondo esterno	35.838,54	38.115,84
	54.466,80	**57.354,00**
13 - Incremento Fondo Gestione Amministrativa con avanzo dell'esercizio	**155.538,67**	**78.088,39**
	2.357.729,49	**2.245.710,21**

NOTA INTEGRATIVA

Il presente Bilancio del Fondo Pensione Agenti di Assicurazione rappresenta il risultato della gestione dell'ente per l'esercizio dal 01/01/2024 - 31/12/2024.
Il Bilancio è costituito:
- dai prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico complessivi che ricomprendono la Gestione Ordinaria, la Gestione Integrativa e quella Amministrativa;
- dai prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico riferiti a ciascuna delle tre Gestioni;
- dalla presente Nota Integrativa.

Nei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono esposti anche i dati riferiti all'esercizio precedente.
Il Bilancio è, inoltre, accompagnato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Tenuto conto della riserva espressa dalla COVIP circa l'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilancio dei Fondi Pensione "preesistenti", il presente documento è stato redatto in base alle disposizioni del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali, ove applicabili.
I criteri adottati per la formazione del Bilancio non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente e la valutazione delle singole voci è stata fatta in base ai criteri generali di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
Per la redazione del bilancio sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

Depositi presso Istituti di Credito

Il saldo dei c/c bancari è rappresentativo delle disponibilità finanziarie del Fondo presso gli Istituti di Credito con cui lo stesso intrattiene rapporti. Le stesse sono riportate per il loro valore nominale.

Investimenti diretti

Le attività di natura finanziaria che costituiscono gli investimenti del Fondo e la partecipazione nella Società Immobiliare Agenim S.r.l. sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione, al netto delle eventuali svalutazioni, ove effettuate.
Circa l'applicazione del "criterio del costo ammortizzato" previsto dall'art. 2426, comma 1, num. 8, c.c., per i Titoli di Debito Immobilizzati si è mantenuto il criterio del costo storico di acquisto con riferimento ai titoli già detenuti al 1° gennaio 2016, come previsto dal punto 99 del Principio Contabile OIC 20. Questo criterio è stato applicato dal Fondo anche per i titoli acquistati fino al 31/12/2017 tenuto conto, tra l'altro, della prassi già in uso di rilevare gli interessi effettivi per maturazione sulla parte più rilevante del patrimonio investita in Titoli di Stato.
Per i Titoli di Debito acquistati a partire dall' esercizio 2018, il Fondo applica il criterio del "costo ammortizzato".

Investimenti in gestione

Nell'anno 2019, il Fondo ha avviato l'attività di prestito titoli nei confronti di BNP Paribas che svolge anche il servizio di Depositario. Tale attività è proseguita anche nell'Esercizio 2024 ed è tuttora in corso. BNP Paribas prende a prestito i titoli dai portafogli di investimento del Fondo, nei limiti, secondo le modalità e in cambio del compenso concordati in apposito contratto stipulato con il Fondo Pensione. Tale contratto prevede anche che BNP Paribas garantisca i titoli presi a prestito tramite il deposito, su apposito conto corrente intestato al Fondo Pensione, di liquidità in misura corrispondente al 105% del

valore corrente di tali titoli. Tale liquidità rappresenta la garanzia che il Fondo Pensione può escutere, in caso di mancata restituzione dei titoli presi a prestito da BNP Paribas, in misura corrispondente al valore corrente di mercato di tali titoli. Il valore di tale liquidità è stato contabilizzato sia tra le attività che tra le passività dello Stato Patrimoniale del Fondo Pensione: tra le Attività, in "Investimenti in gestione" come "Deposito a garanzia su prestito titoli"; tra le Passività, in "Debiti diversi" come "Garanzia su prestito titoli", a fronte del fatto che si tratta di un deposito cauzionale a garanzia del Prestito Titoli. I proventi derivanti dall'attività di prestito titoli sono stati contabilizzati tra le Attività del conto economico nella voce "Proventi finanziari Prestito Titoli".

Investimenti Immobiliari

Nel mese di dicembre 2024 è stata acquistata l'unità immobiliare ove ha sede il Fondo. Tale immobilizzazione viene indicata come "Investimento immobili strumentali". La valutazione è effettuata al costo di acquisto.

Ratei attivi su titoli e risconti attivi

I ratei riguardano proventi di competenza dell'esercizio e di quelli precedenti che avranno manifestazione numeraria in anni successivi; i risconti sono quote di costi che maturano in funzione esatta del tempo per la parte dell'esercizio successivo.

Crediti e debiti

I Crediti sono iscritti al valore nominale, con l'indicazione dell'eventuale fondo svalutazione, in quanto coincidente con il presunto valore di realizzo. I debiti sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuto pari a quello di estinzione.
Nell'anno 2022 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, con sentenze num. 8112, 8113 e 8114 del 21-4-2022, depositate in data 8 luglio 2022, passate in giudicato se non per le spese di lite, aveva stabilito il diritto al rimborso per il Fondo dell'Imposta Sostitutiva sul risultato della Gestione Ordinaria versata per le annualità 2012, 2013 e 2014, oltre a interessi e spese di lite.
Nel corso del 2023 sono state rimborsate la quasi totalità delle quote di capitale degli anni 2012, 2013 e 2014 e parte degli interessi per tutti e tre gli anni. In merito al credito per il capitale dell'anno 2012 e per interessi ancora da incassare si rende noto che l'Agenzia delle Entrate è stata formalmente messa in mora.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato.

Il Trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato verso il personale dipendente al termine di ogni esercizio ed è calcolato sulla base delle vigenti norme di legge al netto delle eventuali anticipazioni corrisposte.

Fondi diversi

Sono istituiti per far fronte a specifiche esigenze di funzionamento del Fondo. Vengono utilizzati nel corso della gestione secondo le necessità riferite a ciascuno dei capitoli di spesa.

Proventi e spese

Sono iscritti in base al principio di competenza. Le sole voci "Contributi Incassati" e "Pensioni erogate" sono valorizzate sulla base del principio di cassa.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – ATTIVITA'

1. DEPOSITI PRESSO ISTITUTI DI CREDITO

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Gestione Ordinaria	24.534.479,08	27.728.529,76	-3.194.050,68
Gestione Integrativa	6.051.215,56	5.587.485,27	463.730,29
Gestione Amministrativa	907.287,03	1.386.899,65	-479.612,62
TOTALI	**31.492.981,67**	**34.702.914,68**	**-3.209.933,01**

2. INVESTIMENTI DIRETTI

In questa voce sono elencati, per tipologia di strumento finanziario, gli investimenti effettuati direttamente dagli Uffici Finanziari del Fondo.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Titoli di Stato dell'area euro			
Gestione Ordinaria	574.013.313,67	599.516.942,11	-25.503.628,44
Gestione Integrativa	170.783.100,23	177.159.318,36	-6.376.218,13
Totali	**744.796.413,90**	**776.676.260,47**	**-31.879.846,57**
Obbligazioni societarie e bancarie			
Gestione Ordinaria	51.442.228,83	34.590.881,14	16.851.347,69
Gestione Integrativa	11.836.754,80	9.438.194,07	2.398.560,73
Totali	**63.278.983,63**	**44.029.075,21**	**19.249.908,42**
Titoli a tasso variabile			
Gestione Ordinaria	-	3.433.222,08	-3.433.222,08
Gestione Integrativa	-	1.001.470,00	-1.001.470,00
Totali	**-**	**4.434.692,08**	**-4.434.692,08**
Partecipazioni azionarie			
Gestione Ordinaria	213.050.309,98	170.512.816,54	42.537.493,44
Gestione Integrativa	60.770.885,93	53.345.923,81	7.424.962,12
Totali	**273.821.195,91**	**223.858.740,35**	**49.962.455,56**
Fondi alternativi FIA			
Gestione Ordinaria	70.470.729,81	57.204.237,78	13.266.492,03
Gestione Integrativa	32.452.235,85	27.543.604,48	4.908.631,37
Totali	**102.922.965,66**	**84.747.842,26**	**18.175.123,40**
Società Immobiliare controllata Agenim Srl			
Gestione Ordinaria	40.842.189,62	40.842.189,62	-
Gestione Integrativa	7.168.419,70	7.765.035,50	-596.615,80
Totali	**48.607.225,12**	**48.607.225,12**	**-596.615,80**
TOTALI			
Gestione Ordinaria	**949.818.771,91**	**906.100.289,27**	**43.718.482,64**
Gestione Integrativa	**283.011.396,51**	**276.253.546,22**	**6.757.850,29**
TOTALI COMPLESSIVI	**1.232.830.168,42**	**1.182.353.835,49**	**50.476.332,93**

Il valore di Bilancio della partecipazione nella Società Immobiliare controllata Agenim S.r.l. risulta complessivamente inferiore al patrimonio netto della società al 31/12/2024, pari a € 55.420.922. Maggiori informazioni sulla società controllata sono esposti nella relazione del CdA.

3. INVESTIMENTI IN GESTIONE

In questa voce sono elencati gli importi riferiti al Deposito a garanzia presso BNP Paribas (Depositario) relativi ai titoli in prestito. Di seguito il dettaglio dei titoli in prestito.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Gestione Ordinaria	360.295.135,95	406.652.699,71	-46.357.563,76
Gestione Integrativa	55.924.927,32	81.784.344,98	-25.859.417,66
TOTALI	**416.220.063,27**	**488.437.044,69**	**-72.216.981,42**

Nella tabella precedente l'importo di circa 416 mln di Euro si riferisce al deposito di garanzia sui titoli in prestito calcolato sul valore di mercato maggiorato del 5%.

DETTAGLIO TITOLI IN PRESTITO AL 31 DICEMBRE 2024

Portafoglio	Isin	Categoria	Quantità
ORD	IT0005433195	BTPS	9.100.000
ORD	IT0003256820	BTPS	25.000
ORD	IT0005421703	BTPS	14.700.000
ORD	IT0003934657	BTPS	30.500.000
ORD	IT0003268890	BTP - STRIP	17.200.000
ORD	IT0004545890	BTP I/L	50.600.000
ORD	IT0005273013	BTPS	13.200.000
ORD	IT0004848476	BTP - STRIP	11.100.000
ORD	IT0001444378	BTPS	15.800.000
ORD	IT0005083057	BTPS	9.400.000
ORD	IT0005240350	BTPS	9.100.000
ORD	IT0005138828	BTPS I/L	1.896.000
ORD	US465410CC03	BTP USD	15.200.000
ORD	IT0005436701	BTPS I/L	8.500.000
ORD	IT0005421703	BTPS	8.100.000
ORD	IT0004288608	BTP - STRIP	7.900.000
ORD	IT0005363111	BTPS	10.700.000
ORD	IT0003745541	BTPS I/L	24.200.000
ORD	IT0005534141	BTPS	18.000.000
ORD	IT0004923998	BTPS	17.400.000
ORD	IT0005466013	BTPS	5.155.000
ORD	IT0005480980	BTPS	26.500.000
Totale BTP prestato GESTIONE ORDINARIA			**324.276.000**
INT	IT0001444378	BTPS	10.220.000
INT	IT0003256820	BTPS	1.375.000
INT	IT0005386245	BTPS	3.510.000
INT	IT0001174611	BTPS	300.000
INT	IT0005083057	BTPS	5.300.000
INT	IT0003745541	BTPS I/L	9.600.000
INT	IT0004545890	BTPS I/L	10.000.000
Totale BTP prestato GESTIONE INTEGRATIVA			**40.305.000**

Nella precedente tabella sono riportati i valori nominali dei BTP in prestito al 31.12.2024.

Portafoglio	Isin	Categoria	Valore di mercato comprensivo della maggiorazione del 5,0%
ORD	IE00BQT3WG13	ETF	1.499.563
Totale ETF prestato GESTIONE ORDINARIA			**1.499.563**
INT	IE00BQT3WG13	ETF	463.565
Totale ETF prestato GESTIONE INTEGRATIVA			**463.565**

Nella precedente tabella sono riportati gli altri titoli oggetto dell'attività di prestito titoli al 31.12.2024 valorizzati al valore di mercato comprensivo della maggiorazione del 5,0%.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento specificandone il valore di mercato al 31/12/2024 e la percentuale sul totale delle attività. La partecipazione nella società Agenim S.r.l. è già evidenziata a parte nello Stato Patrimoniale.

GESTIONE ORDINARIA

	Descrizione del Titolo	Codice ISIN	valore LC Mercato al 31/12/2024 in euro	% sul Patrimonio totale
1	BTP I/L 2,55% 15/09/2041	IT0004545890	79.814.543,55	7,69%
2	BTP I/L 2,35% 15/09/2035	IT0003745541	52.201.356,48	5,03%
3	BTP 4,00% 01/02/2037	IT0003934657	32.674.489,80	3,15%
4	BTP 3,85% 01/09/2049	IT0005363111	31.149.094,20	3,00%
5	ETF SPDR S&P 500 ESG Leaders UCITS (Acc)	IE00BH4GPZ28	25.057.678,86	2,41%
6	BTP 4,50% 01/10/2053	IT0005534141	24.851.691,90	2,39%
7	BTP 1,80% 01/03/2041	IT0005421703	22.838.146,00	2,20%
8	QUOTE BANCA D'ITALIA	IT0004991763	21.000.000,00	2,02%
9	BTP 4,75% 01/09/2044	IT0004923998	19.405.638,00	1,87%
10	ETF JP MORGAN US REI ESG UCITS	IE00BF4G7076	18.682.763,40	1,80%
11	BTP 6,00% 01/05/2031	IT0001444378	18.638.775,00	1,80%
12	BTP 2,15% 01/09/2052	IT0005480980	18.505.114,62	1,78%
13	BTP 3,45% 01/03/2048	IT0005273013	18.057.750,48	1,74%
14	ETF XTRACKERS II EURO HIGH YIELD CORP BOND	LU1109942653	17.870.869,76	1,72%
15	ETF ISHARES S&P 500 UCITS ETF DIST	IE0031442068	16.054.213,59	1,55%
16	BTP - STRIP - 01 FEB 2028	IT0003268890	15.955.756,09	1,54%
17	ETF ISHARES EDGE S&P 500 MINIMUM VOLATILITY	IE00B6SPMN59	13.472.268,00	1,30%
18	BTP 3,25% 01/03/2038	IT0005496770	13.294.201,25	1,28%
19	BTP 3,25% 01/09/2046	IT0005083057	13.082.170,61	1,26%
20	BTP I/L 2,4% 15/05/2039	IT0005547812	12.863.410,91	1,24%
21	ETF UBS MSCI USA QUALITY ESG UCITS (USD)	IE00BX7RRJ27	12.675.853,68	1,22%
22	ETF ISHARES USD HIGH YIELD CORP BOND	IE00B4PY7Y77	12.238.408,70	1,18%
23	BTP 2,45% 01/09/2050	IT0005398406	11.900.072,34	1,15%
24	ETF EQQQ NASDAQ-100	IE0032077012	11.517.932,16	1,11%
25	BTP 1,70% 01/09/2051	IT0005425233	11.466.351,00	1,10%
26	PARTNERS GROUP DIRECT EQUITY 2019	LU1999871434	11.450.187,26	1,10%
27	BTP USD 3,875% 06/05/2051	US465410CC03	11.063.616,73	1,07%
28	BTP I/L 0,15% 15/05/2051	IT0005436701	10.581.249,15	1,02%
29	ETF ISHARES EM IMI ESG USD-DIST	IE00BFNM3N12	10.550.298,76	1,02%
30	BTP 4,15% 01/10/2039	IT0005582421	10.512.516,16	1,01%
31	BTP - STRIP - HYBRID - 01 NOV 2027	IT0004848476	10.408.095,49	1,00%
32	BTP 2,25% 01/09/2036	IT0005177909	10.158.236,00	0,98%
33	ETF ISHARES MSCI JAPAN ESG	IE00BHZPJ452	9.759.008,66	0,94%
34	ETF ISHARES MSCI USA DIVIDEND IQ ESG UCITS (USD)	IE00BKM4H312	9.178.119,28	0,88%
35	BTP 0,95% 01/06/2032	IT0005466013	9.167.937,82	0,88%
36	BTP 5,75% 01/02/2033	IT0003256820	8.996.833,30	0,87%
37	ETF ISHARES USD TREASURY BOND 3-7y	IE00BFXYHY63	8.694.727,52	0,84%
38	BTP 2,45% 01/09/2033	IT0005240350	8.691.797,52	0,84%
39	UNICREDIT SPA	IT0005239360	8.496.380,55	0,82%
40	ETF ISHARES MSCI USA SMALL CAP ESG (EX CS)	IE00B3VWM098	8.172.538,56	0,79%
41	BTP 4,45% 01/09/2043	IT0005530032	7.762.205,48	0,75%
42	PARTNERS GROUP PRIVATE LOANS SICAV SIF	LU1911732953	7.739.596,04	0,75%
43	BTP 4,20% 01/03/2034	IT0005560948	7.184.141,10	0,69%
44	LGT - CSSO II	LU2167179022	7.165.927,95	0,69%
45	UBS - PEG IV	LU1884009579	7.124.661,00	0,69%
46	BLACKROCK PRIVATE EQUITY OPPORTUNITIES ELTIF	LU1975639318	7.030.456,05	0,68%
47	ETF AMUNDI MSCI EM ESG Ex China UCITS (Acc)	LU2009202107	6.961.860,65	0,67%
48	INTESA SANPAOLO	IT0000072618	6.945.623,78	0,67%
49	BTP 0,95% 01/03/2037	IT0005433195	6.739.915,00	0,65%
50	ETF DBX-TRACKERS MSCI EMERG MARKETS UCITS	IE00BTJRMP35	6.621.270,61	0,64%

GESTIONE INTEGRATIVA

	Descrizione del Titolo	Codice ISIN	valore LC Mercato al 31/12/2024 in euro	% sul Patrimonio totale
1	BTP I/L 2,55% 15/09/2041	IT0004545890	23.036.700,58	7,14%
2	BTP I/L 2,35% 15/09/2035	IT0003745541	15.849.459,37	4,91%
3	BTP 6,00% 01/05/2031	IT0001444378	11.980.395,00	3,71%
4	BTP 2,45% 01/09/2033	IT0005240350	11.274.224,64	3,49%
5	BTP 3,25% 01/09/2046	IT0005083057	9.310.458,31	2,89%
6	QUOTE BANCA D'ITALIA	IT0004991763	9.000.000,00	2,79%
7	ETF SPDR S&P 500 ESG Leaders UCITS (Acc)	IE00BH4GPZ28	7.301.278,76	2,26%
8	BTP 4,00% 01/02/2037	IT0003934657	6.261.480,00	1,94%
9	BTP 3,45% 01/03/2048	IT0005273013	6.258.275,10	1,94%
10	BTP 3,85% 01/09/2049	IT0005363111	6.151.665,24	1,91%
11	BTP 3,25% 01/03/2038	IT0005496770	5.832.509,63	1,81%
12	BTP 2,15% 01/09/2052	IT0005480980	5.331.958,57	1,65%
13	BTP 3,10% 01/03/2040	IT0005377152	4.975.122,75	1,54%
14	PARTNERS GROUP DIRECT EQUITY 2019	LU1999871434	4.907.222,59	1,52%
15	LGT - CSSO II	LU2167179022	4.777.285,30	1,48%
16	UBS - PEG IV	LU1884009579	4.749.774,00	1,47%
17	BLACKROCK PRIVATE EQUITY OPPORTUNITIES ELTIF	LU1975639318	4.686.970,81	1,45%
18	BTP - STRIP - HYBRID - 01 NOV 2027	IT0004848476	4.553.541,78	1,41%
19	ETF JP MORGAN US REI ESG UCITS	IE00BF4G7076	4.364.482,50	1,35%
20	ETF XTRACKERS II EURO HIGH YIELD CORP BOND	LU1109942653	4.301.976,12	1,33%
21	BTP - STRIP - 01 FEB 2028	IT0003268890	4.150.341,18	1,29%
22	ETF ISHARES EDGE S&P 500 MINIMUM VOLATILITY	IE00B6SPMN59	4.097.460,00	1,27%
23	BTP 2,45% 01/09/2050	IT0005398406	4.000.847,13	1,24%
24	BTP 4,15% 01/10/2039	IT0005582421	3.998.651,20	1,24%
25	ETF UBS MSCI USA QUALITY ESG UCITS (USD)	IE00BX7RRJ27	3.806.517,12	1,18%
26	ETF EQQQ NASDAQ-100	IE0032077012	3.650.991,68	1,13%
27	BTP 4,75% 01/09/2044	IT0004923998	3.515.779,68	1,09%
28	BTP 0,35% 01/02/2025	IT0005386245	3.504.313,80	1,09%
29	BTP 4,20% 01/03/2034	IT0005560948	3.258.851,40	1,01%
30	ETF ISHARES MSCI USA DIVIDEND IQ ESG UCITS (USD)	IE00BKM4H312	3.208.730,64	0,99%
31	SWANCAP - PEOF V	LU2236025768	2.960.241,60	0,92%
32	ETF ISHARES MSCI JAPAN ESG	IE00BHZPJ452	2.848.042,59	0,88%
33	BTP 0,95% 01/06/2032	IT0005466013	2.819.523,34	0,87%
34	BTP - STRIP - 01 SET 2029	IT0004976541	2.797.579,42	0,87%
35	ETF ISHARES USD HIGH YIELD CORP BOND	IE00B4PY7Y77	2.636.192,93	0,82%
36	BTP 3,5% 15/02/2031	IT0005580094	2.565.653,58	0,80%
37	BTP - STRIP - 01 SET 2043	IT0004976822	2.556.133,86	0,79%
38	BTP 1,80% 01/03/2041	IT0005421703	2.548.495,10	0,79%
39	BTP I/L 2,4% 15/05/2039	IT0005547812	2.508.213,18	0,78%
40	DWS - PAN EUROPEAN INFRASTRUCTURE III - PEIF III	1084T2228810	2.507.129,98	0,78%
41	BTP - STRIP - 01 MAR 2035	IT0004976657	2.472.846,23	0,77%
42	GREEN ARROW ITALIAN SOLAR FUND - QISF	LU1428103102	2.463.456,96	0,76%
43	PARTNERS GROUP PRIVATE LOANS SICAV SIF	LU1911732953	2.444.083,14	0,76%
44	BTP 2,80% 15/06/2029	IT0005495731	2.412.818,01	0,75%
45	F2i - III° FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE quote A	IT0005287237	2.385.168,70	0,74%
46	ETF ISHARES EM IMI ESG USD-DIST	IE00BFNM3N12	2.312.116,12	0,72%
47	ETF AMUNDI MSCI EM ESG Ex China UCITS (Acc)	LU2009202107	2.281.191,90	0,71%
48	UNICREDIT SPA	IT0005239360	2.258.181,40	0,70%
49	BTP 4,50% 01/10/2053	IT0005534141	2.238.775,80	0,69%
50	ETF SPDR S&P US DVD ARISTOCRATS	IE00B6YX5D40	2.223.297,72	0,69%

Si riporta di seguito l'indicazione dei FIA detenuti in portafoglio, ordinati in ordine alfabetico, specificandone il *commitment*, il capitale richiamato e richiamabile alla data del 31/12/2024.

GESTIONE ORDINARIA

Descrizione del Titolo	Commitment	Capitale richiamato	Capitale richiamabile
BLACKROCK PRIVATE EQUITY OPPORTUNITIES ELTIF	6.000.000,00	5.538.273,00	461.727,00
DWS - PEIF III	7.000.000,00	5.683.599,74	1.316.400,26
F2i - III° FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE quote A	6.548.100,00	7.105.546,57	-
F2I - III° FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE quote B	3.277.700,00	3.556.694,60	-
GREEN ARROW ITALIAN SOLAR FUND	7.000.000,00	6.881.361,85	-
LGT - CSSO II	6.000.000,00	5.228.309,62	771.690,38
MINDFUL CAPITAL PARTNERS II Quote A	3.500.000,00	3.136.116,00	363.884,00
MINDFUL CAPITAL PARTNERS III Quote A	4.200.000,00	3.703.000,00	497.000,00
PARTNERS GROUP DIRECT EQUITY 2019	10.500.000,00	9.408.000,00	1.092.000,00
PARTNERS GROUP PRIVATE LOANS SICAV SIF	7.600.000,00	7.600.000,00	-
SCHRODERS CAPITAL PRIVATE EQUITY GLOBAL III EUR	10.000.000,00	5.975.610,19	4.024.389,81
SWANCAP - PEOF V	7.500.000,00	3.969.561,59	3.949.405,55
TIKEHAU REAL ESTATE Quote A	7.000.000,00	5.515.647,16	1.484.352,84
TRILANTIC CAPITAL PARTNERS IV - EUR	2.820.701,80	3.129.317,27	-
UBS - PEG IV	7.500.000,00	5.625.075,00	1.874.925,00
INVESTINDUSTRIAL VIII- ITA FUND	9.000.000,00	-	9.000.000,00
KKR - DCIF	8.500.000,00	-	8.500.000,00
MACQUARIE - MGIF	8.500.000,00	-	8.500.000,00
TOTALE	**122.446.501,80**	**82.056.112,59**	**41.835.774,84**

GESTIONE INTEGRATIVA

Descrizione del Titolo	Commitment	Capitale richiamato	Capitale richiamabile
BLACKROCK PRIVATE EQUITY OPPORTUNITIES ELTIF	4.000.000,00	3.692.182,00	307.818,00
DWS - PEIF III	3.000.000,00	2.435.828,47	564.171,53
F2i - III° FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE quote A	2.421.900,00	2.628.021,32	-
F2I - III° FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE quote B	1.212.300,00	1.315.514,49	-
GREEN ARROW ITALIAN SOLAR FUND	3.000.000,00	2.949.138,15	-
LGT - CSSO II	4.000.000,00	3.800.650,78	199.349,22
MINDFUL CAPITAL PARTNERS II Quote A	1.500.000,00	1.347.584,00	152.416,00
MINDFUL CAPITAL PARTNERS III Quote A	1.800.000,00	1.587.100,00	212.900,00
PARTNERS GROUP DIRECT EQUITY 2019	4.500.000,00	4.032.000,05	467.999,95
PARTNERS GROUP PRIVATE LOANS SICAV SIF	2.400.000,00	2.400.000,00	-
SCHRODERS CAPITAL PRIVATE EQUITY GLOBAL III EUR	2.000.000,00	1.195.122,04	804.877,96
SWANCAP - PEOF V	5.000.000,00	2.646.374,36	2.632.937,05
TIKEHAU REAL ESTATE Quote A	3.000.000,00	2.363.848,80	636.151,20
TRILANTIC CAPITAL PARTNERS IV - EUR	1.208.872,20	1.340.894,06	-
UBS - PEG IV	5.000.000,00	3.750.050,00	1.249.950,00
INVESTINDUSTRIAL VIII- ITA FUND	1.000.000,00	-	1.000.000,00
KKR - DCIF	1.500.000,00	-	1.500.000,00
MACQUARIE - MGIF	1.500.000,00	-	1.500.000,00
TOTALE	**48.043.072,20**	**37.484.308,51**	**11.228.570,92**

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Informazioni su eventuali investimenti per i quali si configurino situazioni di conflitto di interesse:

Come disciplinato dal Decreto del Ministero del Tesoro n. 166/2014 si segnala che, alla data di chiusura dell'esercizio, non si rilevano situazioni di potenziale conflitto di interesse.

Considerazione dei fattori ambientali, sociali e di governo societario nella gestione delle risorse patrimoniali

Nell'ambito della gestione delle risorse relativa all'esercizio 2024, il Fondo, in ottemperanza alle attuali disposizioni normative in materia di sostenibilità - pur riconoscendo la crescente importanza dei principi di investimento responsabile e monitorando costantemente il processo evolutivo della normativa di settore sia comunitaria che nazionale - non ha adottato una politica attiva di promozione delle caratteristiche ambientali, sociali o di governo societario e di investimenti sostenibili (ESG). Tuttavia ha intensificato al termine del processo di *asset selection* l'utilizzo del criterio *best in class* tra gli strumenti ritenuti assimilabili dal punto di vista rischio - rendimento, privilegiando quelli a più elevato score "ESG".
Il Fondo non esclude, comunque, la possibilità di adottare in futuro una politica d'investimento che prenda esplicitamente in considerazione i fattori ambientali, sociali e di governo societario nella gestione delle proprie risorse patrimoniali.
FPA ha inoltre progressivamente strutturato delle procedure per la mappatura ed il monitoraggio dei rischi di sostenibilità e, quindi, l'integrazione degli stessi nell'ambito dell'attività di gestione dei rischi, così come formalizzato nella Politica di gestione dei rischi adottata in conformità alle disposizioni della Direttiva (UE) 2016/2341.
Dalle analisi effettuate, volte ad individuare lo score medio ESG del portafoglio di investimenti è attualmente emersa un'esposizione della gestione finanziaria ai rischi ESG coerente con le soglie di *risk appetite* individuate dal Fondo.

Esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio:

Sulla base di quanto riportato nella "Comunicazione agli aderenti in materia di trasparenza della politica di impegno" elaborata in conformità con quanto disposto dall'art.124 *quinquies*, comma 3 del TUF, il Fondo rende noto di non aver adottato una politica d'impegno in qualità di azionista nelle società con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato dell'Unione Europea. Il citato documento è disponibile sul sito internet del Fondo www.fonage.it alla sezione "Trasparenza".

4. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

È contabilizzata in questa voce l'unità immobiliare, già adibita a sede del Fondo, acquistata dalla controllata Agenim S.r.l. nel mese di dicembre 2024. Il bene è stato imputato alla Gestione Ordinaria ed alla Gestione Integrativa in base alla relativa quota di partecipazione al capitale della Società Immobiliare.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Gestione Ordinaria	4.033.851,92	-	4.033.851,92
Gestione Integrativa	564.702,48	-	564.702,48
TOTALI	**4.598.554,40**	-	**4.598.554,40**

5. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono rilevati, in questa voce, gli interessi su titoli di competenza dell'esercizio calcolati con il criterio del *pro rata temporis* e la quota di rendimento maturata fino al 31/12/2024 sui titoli *zero coupon.*

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Gestione Ordinaria	34.390.995,04	30.904.331,60	3.486.663,44
Gestione Integrativa	10.486.239,57	9.180.425,31	1.305.814,26
Gestione Amministrativa	29.255,75	25.268,69	3.987,06
TOTALI	**44.906.490,36**	**40.110.025,60**	**4.796.464,76**

6. CREDITI

Sono riunite, in questa posta, le varie voci di credito.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Crediti interni tra Gestioni del Fondo			
Gestione Ordinaria	57.096,63	47.920,78	9.175,85
Gestione Amministrativa	854.181,22	213.962,68	640.218,54
Totali	**911.277,85**	**261.883,46**	**649.394,39**
Credito vs Erario Imposta Sostitutiva Gestione Ordinaria			
Gestione Ordinaria	650.547,80	650.547,80	-
Totali	**650.547,80**	**650.547,80**	**-**
Credito vs Erario rimborso spese legali			
Gestione Amministrativa	7.064,00	7.064,00	-
Totali	**7.064,00**	**7.064,00**	**-**
Crediti di Imposta vs Erario			
Gestione Ordinaria	8.614,00	8.614,00	-
Gestione Integrativa	3.186,00	3.186,00	-
Gestione Amministrativa	-	-	-
Totali	**11.800,00**	**11.800,00**	**-**
Altri crediti			
Gestione Amministrativa	1.619,39	230,27	1.389,12
Totali	**1.619,39**	**230,27**	**1.389,12**
Credito vs fornitori			
Gestione Amministrativa	-	1,92	-1,92
Totali	**-**	**1,92**	**-1,92**
TOTALI			
Gestione Ordinaria	**716.258,43**	**707.082,58**	**9.175,85**
Gestione Integrativa	**3.186,00**	**3.186,00**	**-**
Gestione Amministrativa	**862.864,61**	**221.258,87**	**641.605,74**
TOTALI COMPLESSIVI	**1.582.309,04**	**931.527,45**	**650.781,59**

I Crediti vs altre Gestioni riguardano voci di credito e, corrispondentemente, di debito "interne" derivanti dal ribaltamento di oneri amministrativi sostenuti da una gestione del Fondo e, in tutto o in parte, di competenza delle altre.
Il Credito Erario Imposta Sostitutiva comprende l'imposta a rimborso ancora dovuta per il 2012, per un importo di € 27.090 e gli interessi non ancora incassati, calcolati prudenzialmente fino al 31 dicembre 2022.
La voce Altri Crediti comprende i saldi della carta di credito prepagata, il credito riferito a Postapronta e altri cespiti di minore entità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – PASSIVITA'

1. PATRIMONIO NETTO FONDO PENSIONE

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Gestione Ordinaria	1.012.784.089,53	965.210.682,24	47.573.407,29
Gestione Integrativa	299.807.882,87	290.902.029,39	8.905.853,48
TOTALI	**1.312.591.972,40**	**1.256.112.711,63**	**56.479.260,77**

La consistenza del Fondo Pensione al 31/12/2024, pari a € 1.312.591.972,40 rappresenta il Patrimonio Netto Contabile del Fondo, impiegato nell'attività istituzionale. Costituisce, quindi, l'ammontare complessivo del Patrimonio destinato alla copertura di tutti gli impegni assunti dal Fondo nei confronti degli iscritti (attivo netto destinato alle prestazioni).

2. FONDO GESTIONE AMMINISTRATIVA

E' costituito da risorse della Gestione Amministrativa accantonate nel corso dei precedenti esercizi, al netto della parte utilizzata a copertura delle spese dell'esercizio corrente.

- Fondo al 31-12-2023:	1.004.002,78
- Utilizzo per progetto di ammodernamento IT	- 140.300,00
- Accantonamento avanzo 2024:	+ 155.538,67
Fondo al 31-12-2024:	1.019.241,45

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
TOTALI	**1.019.241,45**	**1.004.002,78**	**15.238,67**

3. DEBITI DIVERSI

Trattasi dei debiti a carico del Fondo, dettagliati nel prospetto che segue. Si precisa che l'importo di circa 416 milioni di euro (allocato tra i debiti) è costituito dal collaterale messo a disposizione dalla BNP Paribas a garanzia dei titoli presi a prestito, che dovrà essere restituito quando i titoli prestati torneranno sui depositi del Fondo.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Fornitori e fatture da ricevere			
Gestione Ordinaria	-	26.336,44	-26.336,44
Gestione Integrativa	-	270,00	-270,00
Gestione Amministrativa	178.139,59	28.868,01	149.271,58
Totali	**178.139,59**	**55.474,45**	**122.665,14**
Ritenute Fiscali e Previdenziali			
Gestione Amministrativa	137.336,60	156.973,26	-19.636,66
Totali	**137.336,60**	**156.973,26**	**-19.636,66**
Acconto Contributi			
Gestione Ordinaria	-	3.003,00	-3.003,00
Gestione Amministrativa	-	183,00	-183,00
Totali	**-**	**3.186,00**	**-3.186,00**
Debiti interni tra gestioni del Fondo			
Gestione Ordinaria	656.377,62	154.418,40	501.959,22
Gestione Integrativa	254.900,23	107.465,06	147.435,17
Totali	**911.277,85**	**261.883,46**	**649.394,39**
Depositario fatture da ricevere			
Gestione Ordinaria	50.900,31	45.793,13	5.107,18
Gestione Integrativa	15.985,02	14.878,35	1.106,67
Totali	**66.885,33**	**60.671,48**	**6.213,85**
Debiti vs Iscritti			
Gestione Ordinaria	2.988,92	-	2.988,92
Gestione Amministrativa	181,18	-	181,18
Totali	**3.170,10**	**-**	**3.170,10**
Altri Debiti			
Gestione Amministrativa	14.809,95	-	14.809,95
Totali	**14.809,95**	**-**	**14.809,95**
Garanzia su prestito titoli			
Gestione Ordinaria	360.295.135,95	406.652.699,71	-46.357.563,76
Gestione Integrativa	55.924.927,32	81.784.344,98	-25.859.417,66
Totali	**416.220.063,27**	**488.437.044,69**	**-72.216.981,42**
Erario imposte art. 17 D.Lgs. 252/05			
Gestione Integrativa	37.972,00	-	37.972,00
Totali	**37.972,00**	**-**	**37.972,00**
TOTALI			
Gestione Ordinaria	361.005.402,80	406.882.250,68	-45.876.847,88
Gestione Integrativa	56.233.784,57	81.906.958,39	-25.673.173,82
Gestione Amministrativa	330.467,32	186.024,27	144.443,05
TOTALI COMPLESSIVI	**417.569.654,69**	**488.975.233,34**	**-71.405.578,65**

"L'importo di € 178.139,59 riguarda spese - relative all'esercizio cui il Bilancio si riferisce - le cui fatture non sono state ancora ricevute. Tale ultima voce, costituita da "fatture da ricevere", ha come scopo quello di rilevare costi per acquisti di beni o di servizi di competenza dell'esercizio, che non risultano ancora documentate al 31/12/2024.

Le imposte a carico del Fondo previste dal D.Lgs. 252/05 sono determinate in base alla metodologia indicata dall'Agenzia delle Entrate all'esito di specifiche istanze di interpello. Per la Gestione Integrativa i calcoli hanno evidenziato per l'anno 2024 un importo dovuto di € 37.972, mentre la Gestione Ordinaria non è soggetta a Imposta Sostitutiva.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'ammontare della voce, pari a **€ 202.960,22** - calcolato in conformità alle disposizioni di legge e del contratto aziendale ed al netto delle anticipazioni e liquidazioni - copre integralmente quanto maturato a fine esercizio dal personale dipendente che ha scelto di mantenere, in tutto o in parte presso il Fondo, il T.F.R. maturato in costanza del rapporto di lavoro.

5. FONDI DIVERSI

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Gestione Amministrativa	246.738,40	256.257,28	-9.518,88
TOTALI	**246.738,40**	**256.257,28**	**-9.518,88**

Nell'esercizio 2022 è stato creato il Fondo rischi contenzioso per accantonare le spese legali riconosciute al Fondo (€ 141.657,28) ma contestate dall'Agenzia delle Entrate, relative alle controversie riguardanti l'Imposta Sostitutiva Ordinaria per gli anni 2012, 2013 e 2014. Il Fondo rischi contenzioso a fine esercizio 2024 è pari a € 105.138,40, essendo stato ridotto di € 36.518,88 a seguito della sentenza definitiva relativa alle spese di lite per l'anno 2013. Inoltre, è stato incrementato il Fondo spese per il Referendum, che si terrà nel 2025, per € 27.000 (corrispondenti all'importo accantonato annualmente nell'arco dell'ultimo quinquennio rispetto ad una spesa ipotizzata pari a complessivi € 135.000). Risulta invariato a € 33.600 il Fondo spese Ced.

SITUAZIONE ECONOMICA – PROVENTI

1. CONTRIBUTI PER LE PENSIONI

In questa voce sono rilevate le quote versate dalle Imprese e dagli Agenti quale contribuzione sia Ordinaria che Integrativa per le prestazioni pensionistiche.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Gestione Ordinaria	34.156.468,29	34.174.944,94	-18.476,65
Gestione Integrativa	6.237.755,15	6.321.848,88	-84.093,73
TOTALI	**40.394.223,44**	**40.496.793,82**	**-102.570,38**

2. CONTRIBUTI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

In questa voce sono rilevate le quote versate dalle Imprese, dagli Agenti e dai pensionati per le spese della Gestione Amministrativa del Fondo.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Contributi Gestione Amministrativa	2.078.142,77	2.083.962,03	-5.819,26
Contributi spese da pensionati	93.689,82	93.604,00	85,82
TOTALI	**2.171.832,59**	**2.177.566,03**	**-5.733,44**

3. INTERESSI DI MORA E COMPENSATIVI

Si tratta di interessi compensativi e moratori dovuti nei casi in cui il versamento dei contributi viene effettuato oltre i termini previsti dall'art. 8 del Regolamento.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Interessi su contributi Gestione Ordinaria	148.185,17	67.555,10	80.630,07
Interessi su contributi Gestione Integrativa	7.425,46	9.092,75	-1.667,29
Interessi su contributi Gestione Amministrativa	6.900,34	3.631,59	3.268,75
TOTALI	**162.510,97**	**80.279,44**	**82.231,53**

4. PROVENTI FINANZIARI

I proventi realizzati derivanti dalla gestione delle risorse finanziarie del Fondo sono rilevati per competenza temporale. Riguardano sia gli interessi su depositi bancari sia i proventi derivanti dal portafoglio titoli. Nel prospetto che segue se ne fornisce una dettagliata rappresentazione, avendo evidenziato separatamente i proventi riferiti alla Gestione Ordinaria, alla Gestione Integrativa ed alla Gestione Amministrativa.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Depositi bancari			
Gestione Ordinaria	1.414.955,91	784.939,48	630.016,43
Gestione Integrativa	205.947,39	83.784,70	122.162,69
Gestione Amministrativa	76.308,94	46.145,97	30.162,97
Totali	**1.697.212,24**	**914.870,15**	**782.342,09**
Titoli di Stato area euro			
Gestione Ordinaria	20.468.454,16	19.334.391,46	1.134.062,70
Gestione Integrativa	6.451.659,92	6.586.118,41	-134.458,49
Totali	**26.920.114,08**	**25.920.509,87**	**999.604,21**
Titoli di Stato a tasso variabile			
Gestione Ordinaria	24.392,10	195.236,23	-170.844,13
Gestione Integrativa	7.025,05	100.587,55	-93.562,50
Totali	**31.417,15**	**295.823,78**	**-264.406,63**
Obbligazioni societarie e bancarie			
Gestione Ordinaria	1.594.830,69	1.102.859,66	491.971,03
Gestione Integrativa	460.707,59	350.458,63	110.248,96
Totali	**2.055.538,28**	**1.453.318,29**	**602.219,99**
Dividendi da partecipazioni azionarie			
Gestione Ordinaria	11.080.399,40	7.120.843,87	3.959.555,53
Gestione Integrativa	3.175.534,94	2.503.212,28	672.322,66
Totali	**14.255.934,34**	**9.624.056,15**	**4.631.878,19**
Titoli zero coupon			
Gestione Ordinaria	2.930.364,38	2.570.240,11	360.124,27
Gestione Integrativa	1.090.435,66	804.514,81	285.920,85
Totali	**4.020.800,04**	**3.374.754,92**	**646.045,12**
Diversi			
Gestione Ordinaria	-	22.822,10	-22.822,10
Totali	**-**	**22.822,10**	**-22.822,10**
Prestito titoli			
Gestione Ordinaria	493.066,11	502.802,30	-9.736,19
Gestione Integrativa	104.937,01	104.299,12	637,89
Totali	**598.003,12**	**607.101,42**	**-9.098,30**
Regolamento operazioni			
Gestione Ordinaria	3.745,75	460,11	3.285,64
Gestione Integrativa	876,82	262,45	614,37
Totali	**4.622,57**	**722,56**	**3.900,01**
TOTALI			
Gestione Ordinaria	38.010.208,50	31.634.595,32	6.375.613,18
Gestione Integrativa	11.497.124,38	10.533.237,95	963.886,43
Gestione Amministrativa	76.308,94	46.145,97	30.162,97
TOTALI COMPLESSIVI	**49.583.641,82**	**42.213.979,24**	**7.369.662,58**

5. PLUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE ATTIVE

Le plusvalenze derivano dalla negoziazione di titoli azionari e obbligazionari.
Le sopravvenienze attive relative alla Gestione Amministrativa per € 8.835,70 riguardano il credito tributario rilevato in sede di elaborazione del Mod. 770 del Fondo per l'anno 2023.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Gestione Ordinaria	27.864.535,75	11.611.086,31	16.253.449,44
Gestione Integrativa	9.434.536,00	3.377.752,78	6.056.783,22
Gestione Amministrativa	41.363,30	11.202,60	30.160,70
TOTALI	**37.340.435,05**	**15.000.041,69**	**22.340.393,36**

6. RIMBORSO SPESE LEGALI

L'ammontare della voce, pari a **€ 61.324,32** corrisponde agli importi rimborsati per spese legali e di lite.

SITUAZIONE ECONOMICA – SPESE

1. PENSIONI EROGATE

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Gestione Ordinaria	32.233.275,37	31.473.090,84	760.184,53
Gestione Integrativa	12.233.312,42	11.950.137,85	283.174,57
TOTALI	**44.466.587,79**	**43.423.228,69**	**1.043.359,10**

Nella tabella sono riepilogati i totali delle pensioni pagate nei 6 bimestri del 2024.
Nell'anno 2025 si stimano pagamenti di importi di pensioni arretrate già in fase di liquidazione per un totale di € 216.647,44, di cui:
per la Gestione Ordinaria € 169.381,75
per la Gestione Integrativa € 47.265,69

2. TRASFERIMENTI (Articolo 10 comma I lett. b dello Statuto)

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Gestione Ordinaria	1.218.118,61	862.976,36	355.142,25
Gestione Integrativa	333.838,87	239.619,48	94.219,39
TOTALI	**1.551.957,48**	**1.102.595,84**	**449.361,64**

3. RISCATTI (Articolo 10, comma I lett. c dello Statuto)

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Gestione Ordinaria	5.327.905,09	5.428.588,71	-100.683,62
Gestione Integrativa	1.101.839,39	1.168.887,32	-67.047,93
TOTALI	**6.429.744,48**	**6.597.476,03**	**-167.731,55**

4. MINUSVALENZE E SVALUTAZIONI

La voce comprende prevalentemente minusvalenze realizzate dalla vendita di titoli, e svalutazioni titoli, compresa la quota di partecipazione nell' Agenim srl per la sola Gestione Integrativa.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Gestione Ordinaria	12.651.407,36	1.924.354,91	10.727.052,45
Gestione Integrativa	4.228.647,72	1.188.245,52	3.040.402,20
TOTALI	**16.880.055,08**	**3.112.600,43**	**13.767.454,65**

L'importo della Gestione Ordinaria risulta così composto:
- Minusvalenze Ordinarie € 12.407.097,22
- Svalutazione Ordinaria € 244.310,14

Per quanto concerne la Gestione Integrativa risultano:
- Minusvalenze Integrative € 3.545.438,11
- Svalutazione Integrativa € 683.209,61

5. IMPOSTA SOSTITUTIVA ED ONERI CONNESSI

Delle due gestioni del Fondo, solo quella Integrativa è assoggettata all'Imposta Sostitutiva *ex* D.Lgs. 252/05.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Gestione Ordinaria	-	-	-
Gestione Integrativa	37.972,00	-	37.972,00
TOTALI	**37.972,00**	**-**	**37.972,00**

6. ALTRI ONERI

La presente voce è costituita da *fees on cash* sulla liquidità del Depositario per le spese patrimoniali.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Gestione Ordinaria	24,73	609,58	-584,85
Gestione Integrativa	1.513,16	78,18	1.434,98
Gestione Amministrativa	105,01	3.965,78	-3.860,77
TOTALI	**1.642,90**	**4.653,54**	**-3.010,64**

7. SPESE PER LA GESTIONE FINANZIARIA

Vengono indicate in questa voce tutte le spese sostenute per l'attività di Gestione Finanziaria diretta dell'intero portafoglio mobiliare effettuata dal Fondo.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Gestione Ordinaria	1.038.579,57	918.247,09	120.332,48
Gestione Integrativa	316.279,36	286.768,28	29.511,08
TOTALI	**1.354.858,93**	**1.205.015,37**	**149.843,56**

Il totale delle spese della Gestione Finanziaria, esclusa la gestione della Società Immobiliare, rappresenta lo 0,10% del Patrimonio calcolato ai prezzi di mercato al 31/12/2024.

8. SPESE PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Vengono indicate in questa voce tutte le spese relative all'amministrazione del Fondo, escluse quelle relative alla gestione finanziaria, indicate nel precedente punto 7.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
TOTALI	**2.140.465,75**	**2.098.453,62**	**42.012,13**

Il totale delle spese di Gestione Amministrativa (fase di accumulo e fase di erogazione delle rendite) riferito ai 12 mesi dell'esercizio rappresenta lo 0,15% del Patrimonio calcolato ai prezzi di mercato al 31/12/2024.

Di seguito il dettaglio delle spese (Gestione Amministrativa + Gestione Finanziaria) riferite ai 12 mesi dell'esercizio:

- Oneri per stipendi del personale dipendente **€ 1.615.446,89**;

Nell'anno 2024 il numero medio dei dipendenti del Fondo (compreso il Direttore Generale) è pari a 25 unità.

- Consulenze **€ 373.665,55** di cui:
  - Finanziarie e *risk management* € 94.120,39
  - Attuariali € 36.795,20
  - Fiscali, tributarie e lavoro € 72.806,60
  - Ufficio stampa € 15.600,00
  - Legali e notarili € 37.089,26
  - Consulenze amministrative € 117.254,10

- Affitto e pulizia dei locali della sede **€ 265.363,25**. In seguito all'acquisto della sede, tale onere verrà sostanzialmente azzerato a partire dall'anno 2025.

- Commissioni Depositario **€ 254.201,71**

- Spese per il funzionamento degli Organi Collegiali **€ 426.667,94** di cui:
  - CdA/Collegio Sindacale (compensi e relativi oneri previdenziali) € 346.495,06
  - Contributi previdenziali € 23.200,00
  - Rimborsi spese CdA e Collegio Sindacale € 31.553,71
  - Funzionamento Assemblea dei Delegati €. 25.419,17

- Manutenzione e ristrutturazione ufficio, procedure elettroniche energia elettrica **€ 339.454,38**

- Assicurazioni diverse **€ 117.525,57**

- Spese postali, telefoniche, di cancelleria e stampati **€ 28.562,11**

- Spese per pensionati (postali e stampati) **€ 1.439,30**

- Varie e Bancarie **€ 2.065,86**

- Corsi di formazione **€ 35.929,39**

- Acquisto beni durevoli **€ 9.422,58**

- Tasse e rifiuti solidi urbani **€ 13.270,76**

- Manutenzione Assistenza Macchine ufficio **€ 8.325,08**

- Accantonamenti Fondo Referendum **€ 27.000,00**

- Oneri gestione Sede **€ 10.721,09**

- Spese per il Referendum **€ 20.730,02**

Il totale complessivo delle spese per la Gestione Amministrativa e per la Gestione Finanziaria, riferito all'intero anno 2024, ammonta a **€ 3.549.791,48,** al netto degli oneri connessi al funzionamento della società immobiliare controllata Agenim S.r.l. in quanto riportati nel relativo Bilancio, e comprensivo dell'accantonamento annuale della quota T.F.R. per € 54.466,80. L'incidenza delle spese totali sul Patrimonio complessivo calcolato ai prezzi di mercato al 31/12/2024 è pari allo 0,25%.

9. RIMBORSI DI CONTRIBUTI

Si tratta di contributi rimborsati ad Imprese ed Iscritti in quanto non dovuti.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Gestione Ordinaria	118.027,70	122.081,33	-4.053,63
Gestione Integrativa	13.813,96	11.131,70	2.682,26
Gestione Amministrativa	6.110,12	6.829,90	-719,78
TOTALI	**137.951,78**	**140.042,93**	**-2.091,15**

10. SPESE CONTO CORRENTE

Tali importi si riferiscono alle spese di tenuta dei conti correnti.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Gestione Ordinaria	1.553,03	2.095,58	-542,55
Gestione Integrativa	764,90	932,39	-167,49
TOTALI	**2.317,93**	**3.027,97**	**-710,04**

11. CONTRIBUTO COVIP

Si tratta della contribuzione annuale versata alla Covip, prevista dalla delibera del 07/02/2024 della stessa Autorità di Vigilanza, ed è pari allo 0,5 per mille dei contributi incassati nell'anno precedente.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Gestione Ordinaria	17.098,96	16.835,60	263,36
Gestione Integrativa	3.005,73	3.023,10	-17,37
Gestione Amministrativa	1.043,14	1.018,52	24,62
TOTALI	**21.147,83**	**20.877,22**	**270,61**

La quota annuale riferita al 2024 è stata pagata nel mese di Maggio 2024.

12. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Evidenzia l'ammontare dell'accantonamento annuo per il Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente in base alle leggi vigenti.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Accantonamento TFR	18.628,26	19.238,16	-609,90
Accantonamento TFR a Fondo Esterno	35.838,54	38.115,84	-2.277,30
TOTALI	**54.466,80**	**57.354,00**	**-2.887,20**

13. INCREMENTO FONDO GESTIONE AMMINISTRATIVA CON AVANZO DELL'ESERCIZIO

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
TOTALI	**155.538,67**	**78.088,39**	**77.450,28**

14. AVANZO DI GESTIONE ESERCIZIO

Rappresenta la quota, suddivisa tra la Gestione Ordinaria ed Integrativa, confluita nell'esercizio ad incremento del Patrimonio del Fondo Pensione. Il suo ammontare è rappresentato dalla differenza contabile delle varie voci che costituiscono ricavi per contributi incassati, proventi finanziari e plusvalenze, da una parte, e spese per pensioni erogate, rimborsi di contributi, oneri finanziari e fiscali, minusvalenze ed eventuali svalutazioni, dall'altra.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Gestione Ordinaria	47.573.407,29	36.739.301,67	10.834.105,62
Gestione Integrativa	8.905.853,48	5.393.108,54	3.512.744,94
TOTALI	**56.479.260,77**	**42.132.410,21**	**14.346.850,56**

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

All'Assemblea dei Delegati del FONDO PENSIONE PER GLI AGENTI PROFESSIONISTI DI ASSICURAZIONE

Premessa

Il Collegio Sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - *bis* c.c..
La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 33 dello Schema di Statuto di cui alla Deliberazione della Commissione di Vigilanza dei Fondi Pensione (COVIP) del 19 maggio 2021

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dalla nota integrativa alla stessa data.
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella nota integrativa e nell'osservanza delle disposizioni della COVIP laddove applicabili.

Elementi a base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella nota integrativa e nell'osservanza delle disposizioni della COVIP, tenendo conto, altresì, della natura di fondo pensione "preesistente" a prestazione definita e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del

bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento. Al riguardo, diamo atto che gli Amministratori hanno effettuato anche una valutazione dei possibili effetti negativi che potrebbero derivare dall'attuale scenario economico e finanziario, escludendo qualsiasi impatto sulla situazione patrimoniale del Fondo. Pertanto, gli Amministratori hanno confermato che non vi sono elementi che possano mettere in discussione la continuità del Fondo.

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Fondo sono responsabili per la predisposizione della loro relazione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle disposizioni COVIP.
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con il bilancio d'esercizio laddove applicabile.
A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio.
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B)

C) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo conoscenza del Fondo e per quanto concerne:
i) la tipologia dell'attività svolta;
ii) la sua struttura organizzativa e contabile;
tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche specifiche del Fondo, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite.
È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dal Fondo non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo non ha subito variazioni rispetto allo scorso anno;
- la dotazione delle strutture informatiche è rimasta sostanzialmente invariata;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" sono aumentate di una unità;
- è stato possibile il confronto con il precedente esercizio.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e la nostra attività ha riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2024 e nel corso del predetto periodo abbiamo svolto regolarmente le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni abbiamo redatto appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni dei soci e del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli Amministratori e dal Direttore Generale in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo e sulla gestione finanziaria del Fondo; le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, ed ha partecipato, tramite il Presidente del Collegio, alla riunione della Commissione per gli Investimenti e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
Abbiamo acquisito dal Presidente e dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Abbiamo acquisito e scambiato informazioni con i rappresentanti delle Funzioni Fondamentali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Il patrimonio del Fondo Pensione è stato investito rispettando i limiti massimi di investimento previsti dal D.M.166/2014. La gestione finanziaria del patrimonio, distinta in ordinaria e integrativa, è effettuata direttamente dal Fondo.
Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Fondo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Diamo inoltre atto che il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio dell'Attuario, ha provveduto alla valutazione annuale del bilancio tecnico del Fondo al fine della verifica dell'equilibrio tecnico; i risultati delle analisi attuariali evidenziano per entrambi le gestioni - ordinaria e integrativa - un avanzo tecnico.
Il Consiglio di Amministrazione nella propria relazione ha fornito le motivazioni che hanno generato il suddetto avanzo tecnico.
Inoltre, diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il preventivo per le spese di gestione per l'esercizio 2025 ed il relativo contributo degli iscritti.
Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Diamo atto che, tenuto conto della riserva espressa dalla COVIP in merito all'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilancio dei fondi pensione "preesistenti", il bilancio è stato redatto in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella nota integrativa, tenuto anche conto delle previsioni del Codice Civile e degli OIC nazionali, ove applicabili.
Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto e approvato dall'Organo di amministrazione in data 26 marzo 2025 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'Organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 27 dello Statuto;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in data 26 marzo 2025, pertanto non abbiamo rinunciato al termine di cui all'art. 2429 c.c., essendo stata convocata l'Assemblea per l'approvazione del bilancio per il giorno 29 aprile 2025.

Abbiamo, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo - sulla base di quanto affermato in precedenza in relazione alla riserva espressa da parte della COVIP circa l'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilancio dei fondi pensione "preesistenti" - non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c., in quanto applicabile.

L'avanzo di gestione accertato dall'Organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere pari ad euro 56.479.260,77.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Roma, 9 aprile 2025

Il Collegio Sindacale:
Roberto Munno - Presidente
Giuseppe Alpestri - Sindaco effettivo
Silvia Carofalo - Sindaco effettivo
Omero Martella – Sindaco effettivo